



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Universita' degli Studi della BASILICATA



Relazione del NdV

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

Il Presidio di Qualità dell'Università degli Studi della Basilicata, istituito con D.R. n. 186 del 28 maggio 2013, ai sensi del D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 (Decreto autovalutazione iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica) e del documento ANVUR sul Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano, è la struttura operativa dell'Università degli Studi della Basilicata, che ha la funzione di garantire, all'interno dell'articolato sistema universitario, l'implementazione e il monitoraggio del Sistema della Qualità per quanto riguarda sia la didattica che la ricerca, un volta che sia stata definita la politica per la qualità da parte degli Organi di Governance.

Nell'ambito delle attività formative, il Presidio della Qualità:

organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;

organizza e verifica lo svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;

organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;

organizza e verifica l'attività di Riesame dei Corsi di Studio,

organizza e verifica i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti;

valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze,

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio della Qualità

organizza e verifica l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-RD di ciascun Dipartimento/Scuola;

organizza e verifica lo svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca;

organizza e verifica i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione.

I componenti del Presidio della Qualità, per il triennio 2013-2016, sono i seguenti:

Prof. Nicola CAVALLO (Presidente)

Professore Ordinario di Fisica Sperimentale (s.s.d. FIS/01)

Dipartimento di Scienze (DiS)

Posta elettronica: nicola.cavallo@unibas.it

Dott. Ferdinando DI CARLO (Componente)

Ricercatore Universitario di Economia Aziendale (s.s.d. SECS-P/07)

Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia (DIMIE)

Posta elettronica: ferdinando.dicarlo@unibas.it

Dott.ssa Carmen IZZO (Componente)

Responsabile Settore Gestione della Didattica

Scuola di Ingegneria (SI-UniBas)

Posta elettronica: carmen.izzo@unibas.it

Dott. Paolo RENNA (Componente)

Ricercatore Universitario di Technologie e Sistemi di Lavorazione (s.s.d. ING-IND/16)

Scuola di Ingegneria (SI-UniBas)

Posta elettronica: paolo.renna@unibas.it

Con P.d.G. n. 313 dell'11 ottobre 2013, è stato istituito l'Ufficio di Programmazione e Assicurazione della Qualità, dove, tra le altre competenze, ha il supporto al Presidio della Qualità nei processi di valutazione e assicurazione della qualità, che derivano dalla gestione operativa delle attività previste nell'ambito dei processi di governo dell'Ateneo, attraverso la definizione, l'applicazione e l'implementazione di strumenti e attività di valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio.

Documenti allegati:

- Allegato 1: "DR 28_5_2013_n 186_Presidio.pdf" (Decreto istitutivo del Presidio della Qualità)
- Allegato 2: "Regolamento funzionamento PQA.pdf" (Regolamento di funzionamento del PQA)

- Allegato 3: "pdg 313.pdf" (Provvedimento Istitutivo uffici)

1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

Il Presidio della Qualità coordina tutti gli attori coinvolti nell'AQ per avviarne le diverse fasi.

Nell'ambito delle attività formative, tra le altre cose:

- sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato,
- organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati,
- assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Come risulta dal VERBALE n. 04 del Presidio della Qualità, nell'adunanza del 13 febbraio 2014, ha approvato la Relazione di Monitoraggio del PQA sulle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

È stato attivato un indirizzo specifico (pqa@unibas.it) per consentire agli interlocutori di comunicare con il PQA.

È stato predisposto un sito dedicato all'Assicurazione Qualità

(www2.unibas.it/pqa)

1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

Il Presidio della Qualità ha emanato:

- Linee Guida alla Relazione Annuale 2012-2013 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti [4.11.2013]

- Linee Guida in via sperimentale del Modello UniBas per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio

I documenti sono reperibili sul sito del Presidio della Qualità all'indirizzo:

www2.unibas.it/pqa.it

1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

punti di forza attività del PQA: riunioni, verbali, documentazione, interazione con il NVA, audit congiunti NVA/PQA con varie componenti

punti di forza: composizione del PQA

punti di debolezza:

- mancanza di struttura di supporto efficiente

- gestione dei flussi informativi (predisposizione di diagrammi di flusso per il necessario monitoraggio continuo quale compito precipuo del Presidio)

1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Il Nucleo sottolinea come l'intero processo non sia ancora messo a regime e quindi rinvia al prossimo anno una valutazione più completa delle opportunità e dei rischi in relazione al contesto. Si segnalano, comunque, tra le opportunità:

- la presenza di alcune esperienze consolidate, tra cui quelle di CampusOne e del Nucleo stesso.

Tra i rischi:

- la mancanza di un documento strategico di Ateneo

- la mancanza di un documento delle politiche di Assicurazione della Qualità di Ateneo

- la mancanza di attenzione da parte dei CDS alle linee guida emanate dal PQA

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1.b.1 Composizione e attività delle CP.

L'art. 28 dello Statuto dell'Università degli Studi della Basilicata:

- al comma 1, stabilisce le competenze della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;

- al comma 2, rimanda alla L. 240/2010 la definizione dei compiti;
- al comma 3, prevede che la composizione e il funzionamento della Commissione Paritetica Docenti-Studenti siano disciplinati dal regolamento delle strutture primarie.

Di seguito si riporta la composizione delle CP delle strutture primarie.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Ingegneria è stata istituita dal Consiglio della Scuola nella seduta n. 4 del 17/04/2013, nominata con Provvedimento del Direttore (n. 66 del 2/05/2013) e successivamente integrata e modificata con i provvedimenti n. 87 del 14/06/2013 e n. 218 del 30/10/2013.

Composizione

Docenti

Aurelia Sole - Ordinario, Presidente;
Aldo Bonfiglioli - Associato, CdL IM;
Paolo Renna - Ricercatore, CdLM IM;
Vincenzo Fiumara - Associato, CdLM II;
Maria Ragosta - Associato, CdL ICA (PZ);
Roberto Vassallo - Ricercatore, CdL ICA (MT)
Vito Telesca - Associato, CdLM IAT;
Felice Carlo Ponso - Associato, CdLM IC;

Studenti

Giuseppe Logiodice - Rappresentante degli studenti consiglio SI-UniBas
Marco Molinari - studente CdL IM;
Angelo Melillo - studente CdLM IM;
Nicola Capece - studente CdLM II;
Carlo Restaino - studente CdL ICA (PZ);
Francesco Paolo Plasmati - studenti per il CdL ICA-MT;
Graziano Laginestra - studente CdLM IAT;
Francesco Rinaldi - studente CdLM IC

Il responsabile del Settore Gestione della Didattica partecipa con funzioni consultive.

Attività

Svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti ed individua gli indicatori per la valutazione dei risultati di tali attività; formula pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.

Alla Commissione sono, inoltre, demandati i compiti previsti dalla legge 240/2010 e dai relativi decreti attuativi.

Sul sito della Scuola sono in linea i verbali delle riunioni.

Commissione Paritetica Docenti Studenti Scuola di Agraria

Composizione

Prof. GAMBACORTA Emilio CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie
Prof. CAMELE Ippolito -CdS Tecnologie Agrarie
Prof. GENOVESE Francesco CdS Tecnologie Alimentari
Prof.ssa VASTOLA Antonella CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari
Prof. PIERANGELI Domenico CdS Scienze Forestali e Ambientali
Prof. FRESCHI Pierangelo -CdS Magistrale Scienze Forestali e Ambientali
Antonio BRUGNANO Matr. 43526 rappresentante degli studenti per il CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie
Michele SEMPREBUONO Matr. 43454 rappresentante degli studenti per il CdS in Tecnologie Agrarie
Elio D'ARGENZIO Matr. 41590 rappresentante degli studenti per il CdS in Tecnologie Alimentari
Stefania Pina BERARDI Matr. 45223 rappresentante degli studenti per il CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari
Rocco MACELLARO Matr. 39357 -rappresentante degli studenti per il CdS in Scienze Forestali e Ambientali
Danilo MANICONE Matr. 44381 rappresentante degli studenti per il CdS Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali
Partecipa in qualità di segretario verbalizzante e consulente tecnico, senza diritto di voto, il Dott. Ermanno Trasatti, Responsabile del Settore Gestione della Didattica della Scuola SAFE. A coordinare la Commissione il Direttore ha designato il Prof. Emilio Gambacorta (Provvedimento n. 165/2013 del 12/11/2013).

La commissione si è insediata per la prima volta il 12/11/2013.

Le modalità organizzative e di funzionamento sono enunciate nell'art. 12 del Regolamento di funzionamento della scuola di Agraria.

Commissione Paritetica Docenti Dipartimento di Scienze

Prof. Paolo Fanti (Presidente), nominato con Documento di Registrazione: verbale n. 2 del CCS in Biotecnologie, adunanza del 16 luglio 2013 e provvedimento del Direttore del Dipartimento n. 223 del 5.12.2013
Prof. Innocenzo Giuseppe Casella (Componente docente, Coordinatore CCS di Farmacia) nominato con Documento di Registrazione: verbale n. 1 del CCS in Farmacia, adunanza del 16 luglio 2013 e provvedimento del Direttore del Dipartimento n. 223 del 5.12.2013
Prof.ssa Maria Antonietta Castiglione Morelli (Componente docente, Coordinatore CCS di Biotecnologie) nominata con Documento di Registrazione: verbale n. 2 del CCS in Biotecnologie, adunanza del 16 luglio 2013 e provvedimento del Direttore del Dipartimento n. 223 del 5.12.2013
Prof.ssa. Maria Funicello (Componente docente; Coordinatore CCS di Chimica) nominata con Documento di Registrazione: verbale n. 1 del CCS in Chimica, adunanza del 10 luglio 2013 e provvedimento del Direttore del Dipartimento n. 223 del 5.12.2013
Prof. Giacomo Prosser (Componente docente, Coordinatore CCS di Scienze Geologiche) nominato con Documento di Registrazione: verbale n. 1 del CCS in Scienze Geologiche, adunanza dell'11 luglio 2013 e provvedimento del Direttore del Dipartimento n. 223 del 5.12.2013
Prof. Sergio Brutti (Componente docente) nominato con Documento di Registrazione: verbale n. 1 del CCS in Chimica, adunanza del 10 luglio 2013 e provvedimento del Direttore del Dipartimento n. 223 del 5.12.2013

Prof.ssa Vittoria Infantino (Componente docente) nominata con Documento di Registrazione: verbale n. 1 del CCS in Farmacia, adunanza del 16 luglio 2013 e provvedimento del Direttore del Dipartimento n. 223 del 5.12.2013
Sig. Isaac Capone (Componente studente) nominato con Documento di Registrazione: verbale n. 1 del CCS in Chimica, adunanza del 10 luglio 2013 e provvedimento del Direttore del Dipartimento n. 223 del 5.12.2013
Sig.na Stefania Caranese (Componente studente) nominato con Documento di Registrazione: verbale n. 2 del CCS in Biotecnologie, adunanza del 16 luglio 2013 e provvedimento del Direttore del Dipartimento n. 223 del 5.12.2013
Sig.na Alba Giuditta Di Lucchio (Componente studente) nominata con Documento di Registrazione: verbale n. 1 del CCS in Farmacia, adunanza del 16 luglio 2013 e provvedimento del Direttore del Dipartimento n. 223 del 5.12.2013
Sig. Andrea Giordano (Componente studente) nominato con Documento di Registrazione: verbale n. 1 del CCS in Scienze Geologiche, adunanza dell'11 luglio 2013 e provvedimento del Direttore del Dipartimento n. 223 del 5.12.2013
Sig. Antonio Martella (Componente studente) nominato con Documento di Registrazione: verbale n. 1 del CCS in Farmacia, adunanza del 16 luglio 2013 e provvedimento del Direttore del Dipartimento n. 223 del 5.12.2013
Sig. Francesco Pellegrino (Componente studente) nominato con Documento di Registrazione: verbale n. 1 del CCS in Chimica, adunanza del 10 luglio 2013 e provvedimento del Direttore del Dipartimento n. 223 del 5.12.2013
Sig. Luciano Rutigliano (Componente studente) nominato con Documento di Registrazione: verbale n. 2 del CCS in Biotecnologie, adunanza del 16 luglio 2013 e provvedimento del Direttore del Dipartimento n. 223 del 5.12.2013
Insediamento della CP: 19 novembre 2013, giusta convocazione del 13 novembre 2013; Documento di registrazione: Verbale n. 1/2013 del 19/11/2013.

Il Regolamento di funzionamento della CP, è stato emanato il 10 dicembre 2013; Documento di Registrazione: Verbale n. 15 del Dipartimento di Scienze del 10 Dicembre 2013

Commissione Paritetica docenti-studenti DISU

Composizione della Commissione Paritetica docenti-studenti

Prof. Francesco Panarelli (Coordinatore e docente per il CdLM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,
Prof.ssa Elena Esposito (docente per il CdL in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,
Sig. Andrea Rossi (studente per il CdL in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,
prof.ssa Rosa Maria Lucifora (docente per il CdLM in Archeologia e Studi Classici), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,
dott.ssa Vita Laurenzana (studente per il CdLM in Archeologia e Studi Classici), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,
prof. Luca Forgione (docente per il CdLM in Scienze Filosofiche e della Comunicazione), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,
dott.ssa Anna Lucia Bove (studente per il CdLM in Scienze Filosofiche e della Comunicazione), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,
prof. Fulvio Delle Donne (docente per il CdLM in Storia e Civiltà europee), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,
dott.ssa Maria Cella (studente per il CdLM in Storia e Civiltà europee), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,
prof. Claudio De Luca (docente per il CdLM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,
sigg.re Angela Carbone e Marisa Blasi (studenti per il CdLM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominate con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013.

Insediamento della CP

06.11.2013 - Documento di registrazione: verbale n. 01 del 06.11.2013

Le modalità organizzative e di funzionamento sono enunciate nel Regolamento di funzionamento del dipartimento.

Commissione Paritetica docenti-studenti DIMIE

Prof. Alberto Cialdea (Presidente), nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 104 del 31/07/2013

Prof. Vito Antonio Cimmelli (Componente docente) nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 86 del 01/07/2013

Prof.ssa Maria Grazia Russo (Componente docente) nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 86 del 01/07/2013

Prof. Giovanni Quaranta (Componente docente) nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 106 del 01/08/2013, in sostituzione della Prof.ssa Carla Rossi

Sig. Donatello Di Palma (Componente studente) nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 86 del 01/07/2013

Dott. Ivan Apicella (Componente studente) nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 86 del 01/07/2013

Sig. Vito Romaniello (Componente studente) nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 86 del 01/07/2013

Sig. Stefano Lovecchio (Componente studente) nominato con Documento di Registrazione P.d.D. n. 86 del 01/07/2013

Insediamento della CP: la seduta di insediamento della CP si è tenuta in data 17/07/2013. Documento di registrazione: Verbale n. 01/2013 del 17/07/2013
Il funzionamento della CP è regolato dall'art. 10 del Regolamento di Funzionamento del DIMIE.

La CP ha deciso di organizzarsi in sottocommissioni composte dal docente e dallo studente afferenti lo stesso CdS al fine di redigere la relazione con riferimento al medesimo CdS di afferenza.

Commissione Paritetica docenti-studenti DICEM

Prof. Michelangelo Laterza (Coordinatore), nominato con Documento di Registrazione n. 65 del 12 novembre 2013 (nomina Commissione Paritetica provvisoria, con lo scopo di redigere il Rapporto Annuale 2013).

Prof.ssa Maria Valeria Mininni (Componente docente) nominato con Documento di

Registrazione n. 65 del 12 novembre 2013

Prof. Luigi Stanzone (Componente docente) nominato con Documento di Registrazione n. 65 del 12 novembre 2013

Prof.ssa Mariafara Favia (Componente docente) nominato con Documento di Registrazione n. 65 del 12 novembre 2013

Sig. Lorenzo M. Creanza (Componente studente) nominato con Documento di Registrazione n. 65 del 12 novembre 2013

Sig. Domenico DeBenedictis (Componente studente) nominato con Documento di Registrazione n. 65 del 12 novembre 2013

Sig. Giuseppe Calia (Componente studente) nominato con Documento di Registrazione n. 65 del 12 novembre 2013

Sig. Cristina Bruno (Componente studente) nominato con Documento di Registrazione n. 65 del 12 novembre 2013

Insedimento della CP: 6/12/2013.

Documento di registrazione: Verbale della seduta

La CP non si è ancora dotata di un proprio regolamento, che è attualmente in fase di elaborazione e discussione.

Documenti allegati:

- Allegato 4: "Regolamenti CP.zip" (Regolamenti di funzionamento delle Commissioni Paritetiche)
- Allegato 5: "Provvedimenti istitutivi.zip" (Provvedimenti istitutivi Commissioni Paritetiche)

1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Il Nucleo ritiene di non poter esprimere un giudizio compiuto su tale punto in quanto le attività complessive della CP sono state molto ridotte dalla circostanza che in molti casi nomina ed insediamento sono avvenute solo verso la fine dell'anno 2013. In alcuni casi, attraverso audi del Nucleo, è stato riscontrato ancora uno stato embrionale nell'organizzazione delle relazioni con le altre funzioni istituzionali (ad es. con i CdS ed i Dipartimenti omologhi)

1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

PUNTI DI FORZA La composizione e il funzionamento della Commissione Paritetica Docenti-Studenti sono disciplinati all'interno del regolamento di Dipartimento

Punti di debolezza

Necessità di informazione/formazione della componente studentesca nelle Commissioni Paritetiche

1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

Trattandosi di un organismo nuovo, è difficile per il Nucleo dare un giudizio meditato. Sicuramente le attività della CP hanno avuto un difficile avvio, sia per motivi intrinseci legati alla nomina dei componenti, che in molti casi è avvenuta a fine anno, sia per motivi oggettivi in quanto le differenti normative che individuano compiti e competenze della CP e degli altri organismi di Ateneo, portano sovente a sovrapposizioni o a mancate convergenze, come ad es. l'esame dei Rapporti di Riesame, per il quale le scadenze dei CdS e delle CP non sono state compatibili questo a.a.

c) Nucleo di Valutazione

1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.

La composizione attuale del Nucleo di Valutazione è quella descritta nell'Appendice.

Il Nucleo di Valutazione, ai sensi della Legge 370/99, è titolare delle funzioni di valutazione interna dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio.

Ai sensi della L. 240/2010 (art. 2, comma 1), al Nucleo di Valutazione vengono attribuite, inoltre, funzioni di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, nonché funzioni di verifica dell'attività di ricerca svolta dai dipartimenti e della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'articolo 23, comma 1 e attribuzione, in raccordo con l'attività dell'ANVUR.

Al Nucleo di Valutazione sono attribuite altresì le funzioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 150, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale

Documenti allegati:

- Allegato 6: "Composizione NVA.zip" (Decreto Rettoriale nomina NVA)
- Allegato 7: "Convocazioni 2013.zip" (Convocazioni delle sedute del NVA)

1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

Le informazioni relative all'Ufficio di supporto sono disponibili nella sezione Appendice.

Documenti allegati:

- Allegato 8: "relazione ufficio di supporto.pdf"

1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

La dimensione comunicativa è curata dal Nucleo di Valutazione attraverso il coinvolgimento degli Organi istituzionali dell'Università. In questo quadro si inserisce, in particolare, gli incontri e gli audit effettuati non solo con il Rettore e Direttore Generale, ma con i Pro rettori, il Presidio della Qualità, i Direttori di Dipartimento, i Coordinatori CdS, ecc..).

Il Nucleo partecipa alle iniziative informative e formative promosse dall'ANVUR, nonché all'attività dell'Organismo di coordinamento tra i Nuclei di Valutazione delle università italiane (CONVUI).

Il Nucleo, nello svolgimento delle proprie attività organizzative e comunicative, si avvale dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione, le cui attività sono state indicate nel paragrafo precedente.

1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.

Punti di forza nella composizione e nell'attività del Nucleo e dell'ufficio di supporto:

- buona collaborazione nel lavoro tra componenti del Nucleo e l'ufficio di supporto;
- buona pianificazione e programmazione delle attività e delle riunioni in relazione alle scadenze istituzionali e interne;
- integrazione di una componente studentesca come da L. 240/2010.

Punti di debolezza nella composizione e nell'attività del Nucleo e dell'ufficio di supporto:

- composizione scarsamente multidisciplinare del Nucleo che non consente di svolgere a pieno le funzioni ibride di Nucleo assieme a quelle di OIV;
- difficoltà nella raccolta di informazioni a causa della mancanza di un sistema organico, accessibile e facilmente utilizzabile di raccolta dati a livello di ateneo;
- sottodimensionamento dell'ufficio di supporto, che ha visto le sue due unità di personale utilizzate ad interim in altri uffici, con un conseguente aggravio di lavoro che in alcuni casi limita la tempestività e l'efficienza delle azioni del Nucleo.

Punti di attenzione:

Il Nucleo con funzioni di OIV si trova ad operare con due autorità, ANVUR e ANAC, che non hanno ancora definito una modalità integrata di intervento sui problemi delle università. Ciò pone frequenti problemi di interpretazione ed espone a rischi di una difettosa applicazione delle norme vigenti.

Alla luce del doppio ruolo di Nucleo e OIV sembra opportuno definire almeno un referente per la performance tra i componenti dello stesso Nucleo.

1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Per quanto riguarda il quadro dei rapporti con gli organi di governo e altri attori del sistema AQ di ateneo e con l'ANVUR, elementi positivi vengono dall'istituzione del Presidio della Qualità.

La maggior parte dei rischi riguarda la presenza di una molteplicità di soggetti che hanno compiti istituzionali simili o similari nell'ambito della gestione dei processi dell'AQ di Ateneo. Questo richiede uno stretto coordinamento all'interno, ma allo stesso tempo è necessario che si semplifichi il quadro normativo e istituzionale di riferimento.

d) Ulteriori osservazioni

1.d.1

Nessun dato inserito.

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

Descrizione

L'offerta formativa è stata completamente riformulata a seguito del riordino degli studi universitari secondo l'ordinamento previsto dal D.M. 270/04 che prevede, di norma, un primo ciclo di formazione, costituito da un percorso triennale che porta alla laurea, seguito da un biennio di approfondimento culturale al termine del quale si ottiene la laurea magistrale. In accordo a specifiche direttive nazionali ed europee, per alcuni corsi, il percorso di studi è organizzato in un ciclo unico di cinque anni.

Inoltre i Corsi di Studio attivati per l'a.a. 2012/2013 sono stati redistribuiti nelle nuove Strutture Primarie così come indicato nella tabella seguente.

Tabella di afferenza dei CdS alle nuove Strutture Primarie

Acronimo SP Classe CdS Denominazione CdS Sede CdS Facoltà di provenienza

DiCEM L-1 Operatore dei Beni Culturali MT Lettere e Filosofia

DiCEM LMCU - 4 Architettura MT Architettura

DiCEM LM-49 Scienze del Turismo e dei Patrimoni Culturali MT Lettere e Filosofia

DiMIE L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche PZ Scienze MM.FF.NN.

DiMIE L-35 Matematica PZ Scienze MM.FF.NN.

DiMIE L-18 Economia Aziendale PZ Economia

DiMIE LM-40 Matematica PZ Scienze MM.FF.NN.

DiS LMCU - 13 Farmacia PZ Scienze MM.FF.NN.

DiS L-2 Biotecnologie PZ Scienze MM.FF.NN.

DiS L-27 Chimica PZ Scienze MM.FF.NN.

DiS L-34 Scienze Geologiche PZ Scienze MM.FF.NN.

DiS LM-9 Biotecnologie per la Diagnostica Medica, Farmaceutica e Veterinaria PZ Scienze MM.FF.NN.

DiS LM-54 Scienze Chimiche PZ Scienze MM.FF.NN.

DiSU L-10 Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici PZ Lettere e Filosofia

DiSU LMCU - 85 bis Scienze della Formazione Primaria MT Scienze della Formazione

DiSU LM-2 & LM-15 Archeologia e Studi Classici (interclasse) PZ Lettere e Filosofia

DiSU LM-78 Scienze Filosofiche e della Comunicazione PZ Lettere e Filosofia

DiSU LM-84 Storia e Civiltà Europee PZ Lettere e Filosofia

SI-UniBas L-7 Ingegneria Civile e Ambientale PZ Ingegneria

SI-UniBas L-7 Ingegneria Civile e Ambientale MT Ingegneria

SI-UniBas L-9 Ingegneria Meccanica PZ Ingegneria

SI-UniBas LM-23 Ingegneria Civile PZ Ingegneria

SI-UniBas LM-32 Ingegneria Informatica e delle Tecnologie dell'Informazione PZ Ingegneria

SI-UniBas LM-33 Ingegneria Meccanica PZ Ingegneria

SI-UniBas LM-35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio PZ Ingegneria

SAFE L-25 Scienze Forestali e Ambientali PZ Agraria

SAFE L-25 Tecnologie Agrarie PZ Agraria

SAFE L-26 Tecnologie alimentari PZ Agraria

SAFE LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie PZ Agraria

SAFE LM-69 Viticoltura e Ambiente - Viticulture & Environment MT Agraria

SAFE LM-70 Gestione Sostenibile della Qualità Alimentare - Sustainable Management Of Food Quality Edamus PZ

SAFE LM-70 Scienze e Tecnologie Alimentari PZ Agraria

SAFE LM-73 Scienze Forestali e Ambientali PZ Agraria

Sostenibilità

la valutazione viene effettuata considerando da un lato che l'Ateneo espone un valore del parametro ISEF = 1,24 e dall'altro che dall'analisi del rapporto tra le ore di didattica erogabile ed erogate se ne ricava un parametro teorico $Kr = 1,00$.

Il presente rapporto si basa sull'analisi della seguente documentazione:

- i) Rapporto di Riesame Annuale, elaborato dai singoli Consigli di Corso di Studio per l'anno 2014 e presente in Allegato nella presente sezione;
- ii) Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti per l'anno 2013, elaborato dal Presidio della Qualità di Ateneo e riportato al punto 4 della Relazione del Nucleo;
- iii) Piano delle Performance 2014-16, approvato nel Consiglio di Amministrazione del 16/01/2014 (documento riportato in <http://portale.unibas.it/site/home/trasparenza/amministrazione-trasparente/articolo742.html>);
- iv) Relazione della Commissione Paritetica docenti-studenti per l'anno 2013, riportata nella sezione Documenti del Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA) (<http://www2.unibas.it/pqa/>);

v) *Analisi della documentazione e dell'attività prodotta dal PQA, sia attraverso la lettura dei verbali (sedute dal dicembre 2013 al febbraio 2014), sia attraverso audit di secondo livello (verbali del Nucleo delle sedute da gennaio ad aprile 2014)*

2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

L'Università degli Studi della Basilicata ha provveduto a ridefinire integralmente l'assetto organizzativo delle proprie Strutture di Ricerca e di Didattica, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 240/2010.

In particolare, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, con i DD.RR. nn. 160,161,162,163,164 e 165 del 6 giugno 2013, sono state istituite le nuove Strutture Primarie; nell'agosto 2012 ne è stata disposta l'attivazione e la contemporanea cessazione di tutte le Facoltà e i Dipartimenti dell'Ateneo sino ad allora operanti.

Le preesistenti Facoltà sono state riorganizzate e ridenominate come segue:

Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (SAFE)

Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo (DiCEM)

Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia (DiMIE)

Scuola di Ingegneria (SI-UniBas)

Dipartimento di Scienze Umane (DISU)

Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo (DiCEM)

Dipartimento di Scienze (DiS)

Documenti allegati:

- Allegato 9: "decreti istituzione strutture primarie.zip"

2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

Il Centro di Ateneo Orientamento Studenti (C.A.O.S.) collabora con tutte le strutture interne all'Università della Basilicata e con l'ARDSU per potenziare e coordinare l'offerta di servizi di orientamento universitario.

Inoltre, il Centro collabora e supporta le iniziative di orientamento e tutorato di specifica competenza delle Strutture primarie (Scuole e Dipartimenti) in tutte le tappe che segnano il percorso universitario degli studenti, nella fase di accesso (orientamento in entrata), durante il progredire degli studi (orientamento in itinere) e in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro (orientamento in uscita).

Presso il Centro è attivo l'ufficio tirocini che si occupa della gestione amministrativa delle procedure di convenzionamento delle aziende e dell'attivazione dei progetti per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento a favore degli studenti dell'Ateneo lucano e cura la corretta conclusione dell'iter di tirocinio.

Cura inoltre alcune attività di informazione e comunicazione.

Link al sito web:

<http://orientamento.unibas.it/site/home.html>

La Biblioteca Centrale di Ateneo (BCA) si connota come struttura di servizi (art. 37 Statuto Università) dotata di autonomia di spesa. Ad essa si applicano le norme del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità che disciplinano le analoghe funzioni dei dipartimenti.

La BCA ha il compito di assicurare agli studenti, ai professori ed ai ricercatori, in tutte le sue sedi, l'accesso diretto alle fonti bibliografiche di informazione mediante il reperimento, l'acquisizione, la conservazione, lo sviluppo del patrimonio di testi e documenti in qualunque formato.

L'intero patrimonio documentario dell'Ateneo fa capo alla BCA ed è collocato presso la stessa.

Link al sito web:

biblioteca.unibas.it/site/home/biblioteca/

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) è stato istituito con il cofinanziamento dell'allora MURST e dell'Unione Europea, nell'ambito del P.O. Multiregionale 1994/99 "Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Alta Formazione" e la sua attivazione risale al febbraio 2000. Assicura la formazione linguistica agli studenti di tutti i corsi di studio offerti dall'Ateneo, ivi compresi i corsi di dottorato e di specializzazione;

promuove e organizza corsi di formazione e/o di aggiornamento in lingua francese, inglese, spagnola e tedesca anche per gli studenti di Scuole Medie Inferiori e Superiori;

sulla base di intese con Enti Certificatori Internazionali, organizza, in sede, sessioni di esami Cambridge English, Trinity College, Instituto Cervantes e Goethe-Institut per il conseguimento delle certificazioni linguistiche;

organizza e certifica Corsi di Lingua italiana per studenti stranieri, corsi liberi e corsi linguistici per le professioni.

Link al sito web:

<http://portale.unibas.it/site/home/servizi/centro-linguistico-di-ateneo.html>

Il Centro Interfacoltà Servizi Informatici e Telematici dell'Università della Basilicata (C.I.S.I.T.), ha come obiettivi la gestione e lo sviluppo delle risorse informatiche e telematiche dell'Ateneo; i suoi compiti istituzionali, svolti con proprio organico, spaziano dal supporto all'Amministrazione Centrale a quello della Didattica dell'Ateneo, dal supporto alla Ricerca Scientifica alla formazione del personale tecnico-amministrativo, alla promozione e diffusione delle tecnologie informatiche.

Oltre agli innumerevoli servizi offerti (siti web, posta elettronica, cloud, servizi online docenti/studenti, aule informatiche, WiFi, procedure informatiche

amministrative, VoIP, ecc..) il CISIT garantisce, a tutto l'Ateneo, l'accesso a Internet attraverso la rete nazionale GARR che collega tutte le università italiane ed i centri di ricerca scientifica in Italia e nel mondo.

Link al sito web:

<http://www2.unibas.it/cisit/>

Il Settore relazioni internazionali, tra l'altro, si occupa della predisposizione, gestione ed attuazione dei programmi europei di coordinamento ed integrazione didattica finanziati dalla C.E., quali: Programma per l'Apprendimento Permanente e relativi sottoprogrammi, Tempus, Marco Polo, Galileo, Vigoni, British, Azioni Integrate Italia- Spagna, Università Italo-Francese (UIF) e co-tutela di tesi Italia/Francia ed altri Paesi comunitari, CE-Canada, CE-Usa, Alfa, ecc.;

Link al sito web:

<http://www2.unibas.it/relint/index.php>

Il Servizio Disabilità favorisce l'orientamento e l'inserimento degli studenti diversamente abili mediante una serie di azioni promosse dal C.I.S.D. Comitato per l'Integrazione degli Studenti Disabili, istituito con D.R. 416 del 6/9/2012.

Il Servizio Disabilità mette a disposizione:

- un supporto tecnico permanente con attrezzature "dedicate" alle diverse esigenze e situate in opportuni spazi dell'Ateneo;
- uno sportello di ascolto per offrire agli studenti disabili un servizio di accoglienza ed assistenza all'interno di Unibas;
- un docente referente in ciascuna facoltà che promuova e faciliti le modalità di erogazione della didattica e lo svolgimento degli esami.

Molte delle attività del Servizio Disabilità sono svolte l'interno del Giardino della Speranza, un'aula studio multimediale dotata di postazioni informatiche con attrezzature e software specifici.

Link al sito web:

<http://www2.unibas.it/diversamenteabili/>

2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

La valutazione sull'adeguatezza dei requisiti delle aule e dei laboratori, non subisce variazioni consistenti rispetto all'anno precedente, infatti l'Ateneo lucano ha riattivato la maggior parte dei CdS degli anni accademici scorsi, i quali hanno già dimostrato il possesso dei requisiti strutturali richiesti dalla norma.

Il Nucleo pur accertando la disponibilità e l'adeguatezza delle dotazioni strutturali dell'Ateneo (si veda la Rilevazione Nuclei 2013), in particolare presso il Campus di Macchia Romana a Potenza, ravvisa la necessità, per quanto riguarda l'utilizzo delle aule ed anche dei laboratori scientifici, di un sistema centralizzato per la gestione delle strutture didattiche al fine di garantirne un utilizzo ottimale sia in termini di tempo che di numerosità di studenti, slegato da logiche di appartenenza storica o di gruppo.

2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

Ribadendo quanto osservato nella Relazione del 2013, si rimarcano i seguenti:

Punti di forza:

organizzazione dell'offerta formativa: corsi di studio orientati alle principali vocazioni del territorio

organizzazione per la gestione dell'offerta formativa: l'elevata qualità della didattica e dei docenti, percepita dagli studenti.

organizzazione dei servizi di supporto: sono presenti tutti i principali servizi di supporto.

adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica: elevata qualità delle dotazioni, percepita dagli studenti, seppure con alcune disomogeneità per sedi e per corsi di studio.

Punti di debolezza:

organizzazione dell'offerta formativa: non vengono pienamente colte le occasioni di interazione con il territorio, preferendo una offerta più orientata all'autoreferenzialità.

organizzazione per la gestione dell'offerta formativa: non è stato implementato un processo di AQ per cui, ad es., appaiono poco chiare le interazioni con i risultati delle valutazioni della qualità della didattica fornite dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

organizzazione dei servizi di supporto: sono poco implementati servizi di supporto all'orientamento in uscita, all'internazionalizzazione e di accompagnamento al mondo del lavoro

adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica: esistono mancanze legate al non sfruttamento di sinergie tra apparecchiature e dotazioni dell'ateneo ed analoghe preesistenze sul territorio

2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività,

posizionamento, ecc.).

Opportunità:

relazioni con il territorio ed altri attori istituzionali: la convenzione a 12 anni tra Ateneo e Regione Basilicata apre la strada alla possibilità di fare convenzioni ed entrare in relazione positiva con altri enti territoriali (sovrintendenze, provveditorati, autorità di bacino, consorzi, ...), imprenditoriali (ANCE, associazioni industriali, commerciali) e culturali;

attrattività: la presenza, in alcuni campi, di una offerta formativa ampia, variegata e tendente all'internazionalizzazione offre spunti per una attrattività interregionale, nazionale ed internazionale;

posizionamento:

per l'analisi di tale parametro si è fatto riferimento a due indagini a carattere nazionale, molto diffuse e sviluppate nel tempo:

- la classifica annuale de *IlSole24ore* (sulla base di 10 indicatori), che nel 2013 vedeva UNIBAS al 34° posto (con 440 punti) tra le 60 Università Statali censite (41° su 58, con 398 punti nel 2012);

- la classifica annuale del *Censis/Repubblica*, (sulla base di 4 indicatori) che vede sostanzialmente stabile UNIBAS al 4° posto (su 11) nell'ambito delle piccole università, mentre era stabile al 3° posto (su 10) negli ultimi 3 anni (dal 2011).

va però menzionata la valutazione VQR dell'ANVUR che ha posizionato UNIBAS al di sotto della mediana.

Rischi:

relazioni con il territorio ed altri attori istituzionali: il fatto che non siano ancora state pienamente colte le opportunità presenti a livello territoriale pone all'attenzione il rischio che la convenzione con la Regione Basilicata venga ritenuta esaustiva e soddisfacente, non innescando invece un processo virtuoso di AQ;

attrattività: attualmente l'offerta formativa non è utilizzata in senso attrattivo, essendo basata principalmente su un riferimento autoreferenziale alle risorse umane presenti piuttosto che ad una visione di opportunità. Questo rischio è fortemente connesso al rischio esaminato al punto precedente;

2.7 Ulteriori osservazioni

Nessun dato inserito.

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

Gruppo omogeneo di CdS: "Agraria e Alimentare"

Corsi di Studi:

- "Tecnologie Alimentari" [id=1512389]
- "Gestione sostenibile della qualità alimentare - Sustainable management of food quality EDAMUS" [id=1512393]
- "Scienze e Tecnologie Alimentari" [id=1512392]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Dalla valutazione complessiva delle schede di riesame emerge un buon grado di completezza ma con contenuti spesso piuttosto sintetici, di tipo più verbale che analitico, che indica un processo completamente avviato ma ancora nella sua fase iniziale di definizione. Questo anche in presenza di Linee Guida elaborate dal PQA per il Modello UniBas per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio in cui vengono chiaramente indicate le necessità di fornire indicatori se non misurabili, per lo meno osservabili (<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/item-2/linee-guida>). In effetti, ben definite dal punto di vista formale, risultano sempre le fasi di identificazione dei punti di debolezza e della proposizione delle azioni correttive, che però risentono di una certa genericità.

Radicamento nel territorio

Ribadendo quanto già osservato in occasione del Riesame Iniziale, il Nucleo trova scarsamente documentato il radicamento nel territorio, che dovrebbe rappresentare uno dei punti di forza complessivi dell'Ateneo, vista la presenza documentata in altre sezioni delle istituzioni locali e, in particolar modo, dell'Istituzione regionale. Tuttavia si fa riferimento comunque ai tirocini che gli studenti svolgono presso le aziende che rappresentano un importante contatto con il mondo del lavoro, anche se non se riportano né dati quantitativi, né i risultati in termini di gradimento.

Coerenza obiettivi formativi dichiarati ed esigenze formative del sistema professionale di riferimento

Le informazioni utili potrebbero derivare dal gradimento delle imprese. Per il momento ci si limita a constatare che i rapporti con il mondo del lavoro vengono tenuti e che le associazioni di categoria del settore alimentare stanno dimostrando interesse ad intensificare i rapporti. Alcune indicazioni si possono desumere indirettamente dalle analisi delle schede di valutazione della didattica, che mostrano per questo gruppo di CdS un buon grado di soddisfazione.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate

Anche in questo caso si può solo fare riferimento ad una serie di valori globali, a scala di intero Ateneo, che espone i seguenti indici:

Anno ISEF Kr
2013 1.15 1.05

2014 1.24 1.00

Il primo essenzialmente dovuto al contributo offerto dalla Regione Basilicata, con la quale l'Ateneo ha concluso un accordo di programma a 12 anni per il finanziamento di una quota pari a ca. il 30% del FFO, che permette di ridurre le spese di personale che vengono esposte al denominatore dell'indice. Poiché il valore di soglia è pari ad 1, l'aumento dell'indice non porta maggiori benefici all'Ateneo.

Diversamente, l'apparente peggioramento nel tempo dell'indice Kr dipende solo dal fatto che esso è stato ricavato per il 2014 a valle della pubblicazione ufficiale dei risultati della VQR 2012, ed indica un risultato globale della VQR al di sotto della mediana, mentre per l'anno 2013 fu stabilito autonomamente dall'Ateneo in funzione delle esigenze sulla sostenibilità della didattica (indice DID).

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

In questo caso si fa riferimento al solo indicatore derivante dall'analisi delle schede di valutazione dell'opinione degli studenti, che presentano un buon grado di soddisfazione nell'offerta di servizi (infrastrutture, servizi di segreteria, biblioteche). Inoltre i CdS hanno intrapreso iniziative per aumentare la disponibilità di spazio individuale degli studenti.

Documenti allegati:

- Allegato 10: "Alimentare.zip" (Schede valutazione rapporti di riesame)

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il principale punto di forza è rappresentato dal fatto che, anche in relazioni ad altre università piccole, il numero di studenti che si immatricolano alla triennale è buono (60/80) così come consolidato è quello della magistrale. Altro punto di forza significativo è il nuovo corso di laurea magistrale internazionale attivato congiuntamente con altre due sedi universitarie Europee.

In tutti i CdS è decisamente migliorata la tempestività della comunicazione agli studenti attraverso diversi strumenti. E sono stati messi in atto attività per migliorare l'attrazione e la ridurre le perdite.

I principali punti di debolezza sono l'ancora scarsa relazione con il territorio. Inoltre, come in molti altri casi, gli studenti lamentano sovrapposizioni e ripetizioni di argomenti tra i vari corsi di insegnamento

Infine vanno superati gli elementi di autoreferenzialità dei CdS, ancora presenti, anche se in riduzione.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si ribadisce quanto già espresso in occasione della relazione Tecnica 2013:

a) le maggiori opportunità riguardano le relazioni con il territorio e gli altri attori istituzionali, ed in particolare il protocollo di intesa recentemente siglato tra l'Ateneo e la Regione Basilicata, che prevede un contributo per 12 anni che ammonta a ca. il 30% del FFO.

b) questo rappresenta anche il maggior rischio, per l'Ateneo e per il gruppo di CdS in esame, in quanto tale accordo, portando strutturalmente l'indicatore ISEF al di sopra dell'unità permette da solo di soddisfare molti dei requisiti necessari per la sostenibilità dell'offerta didattica e questo, in assenza di una politica di miglioramento della qualità del processo e dei prodotti, può diventare un fattore di permanenza delle molte criticità precedentemente individuate.

Gruppo omogeneo di CdS: "Agraria e Ambientale"

Corsi di Studi:

- "Scienze Forestali e Ambientali" [id=1514264]
- "Tecnologie Agrarie" [id=1512387]
- "Scienze e Tecnologie Agrarie" [id=1512390]
- "VITICOLTURA E AMBIENTE - VITICULTURE & ENVIRONMENT" [id=1515660]
- "Scienze Forestali e Ambientali" [id=1512394]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Dalla valutazione complessiva delle schede di riesame emerge un buon grado di completezza ma con contenuti piuttosto sintetici, di tipo più verbale che analitico, che indica un processo completamente avviato ma ancora nella sua fase iniziale di definizione. Questo anche in presenza di Linee Guida elaborate dal PQA per il Modello UniBas per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio in cui vengono chiaramente indicate le necessità di fornire indicatori se non misurabili, per lo meno osservabili (<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/item-2/linee-guida>). In effetti, ben definite dal punto di vista formale, risultano sempre le fasi di identificazione dei punti di debolezza e della proposizione delle azioni correttive, che però risentono di una certa genericità.

Radicalamento nel territorio

Ribadendo quanto già osservato in occasione del Riesame Iniziale, il Nucleo trova scarsamente documentato il radicalamento nel territorio, che dovrebbe rappresentare uno dei punti di forza complessivi dell'Ateneo, vista la presenza documentata in altre sezioni delle istituzioni locali e, in particolar modo, dell'Istituzione regionale. Tuttavia si nota lo sforzo da parte di alcuni Corsi di Studio di potenziare i tirocini degli studenti nelle aziende.

Coerenza obiettivi formativi dichiarati ed esigenze formative del sistema professionale di riferimento

Solo nel caso di un CdS sono riportate informazioni sul grado di soddisfazione, risultato positivo, buono da parte delle aziende che hanno ospitato studenti durante il tirocinio. Per gli altri CdS non ci sono informazioni disponibili (che peraltro scarseggiano anche in altri Atenei italiani). Alcune indicazioni si possono desumere indirettamente dalle analisi delle schede di valutazione della didattica, che mostrano per questo gruppo di CdS un buon grado di soddisfazione.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate

Anche in questo caso si può solo fare riferimento ad una serie di valori globali, a scala di intero Ateneo, che espone i seguenti indici:

Anno ISEF Kr
2013 1.15 1.05
2014 1.24 1.00

Il primo essenzialmente dovuto al contributo offerto dalla Regione Basilicata, con la quale l'Ateneo ha concluso un accordo di programma a 12 anni per il finanziamento di una quota pari a ca. il 30% del FFO, che permette di ridurre le spese di personale che vengono esposte al denominatore dell'indice. Poiché il valore di soglia è pari ad 1, l'aumento dell'indice non porta maggiori benefici all'Ateneo.

Diversamente, l'apparente peggioramento nel tempo dell'indice Kr dipende solo dal fatto che esso è stato ricavato per il 2014 a valle della pubblicazione ufficiale dei risultati della VQR 2012, ed indica un risultato globale della VQR al di sotto della mediana, mentre per l'anno 2013 fu stabilito autonomamente dall'Ateneo in funzione delle esigenze sulla sostenibilità della didattica (indice DID).

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

In questo caso si fa riferimento al solo indicatore derivante dall'analisi delle schede di valutazione dell'opinione degli studenti, che presentano un grado di soddisfazione nell'offerta di servizi (infrastrutture, servizi di segreteria, biblioteche) attorno al 67% che può giudicarsi buono.

Documenti allegati:

- Allegato 11: "Ambientale.zip" (Schede valutazione rapporti di riesame)

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il principale punto di forza è rappresentato dall'alto soddisfacimento espresso dagli studenti (circa l'84%) e, per l'area agraria, da un numero consolidato di studenti che ogni anno si immatricolano e dai tirocini con valutazione positiva data dai tutori delle aziende.

In tutti i CdS è decisamente migliorata la tempestività della comunicazione agli studenti attraverso diversi strumenti. E sono stati messi in atto attività per migliorare l'attrazione e ridurre le pedidrite.

Elementi di debolezza si rilevano nell'area ambientale dovuti al basso numero delle immatricolazioni e alle difficoltà (economiche) di offrire un maggior numero di ore di didattica sul campo. Inoltre, come in molti altri casi, gli studenti lamentano sovrapposizioni e ripetizioni di argomenti tra i vari corsi di insegnamento.

Infine vanno superati gli elementi di autoreferenzialità dei CdS, ancora presenti, anche se in riduzione.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si ribadisce quanto già espresso in occasione della relazione Tecnica 2013:

a) le maggiori opportunità riguardano le relazioni con il territorio e gli altri attori istituzionali, ed in particolare il protocollo di intesa recentemente siglato tra l'Ateneo e la Regione Basilicata, che prevede un contributo per 12 anni che ammonta a ca. il 30% del FFO.

b) questo rappresenta anche il maggior rischio, per l'Ateneo e per il gruppo di CdS in esame, in quanto tale accordo, portando strutturalmente l'indicatore ISEF al disopra dell'unità permette da solo di soddisfare molti dei requisiti necessari per la sostenibilità dell'offerta didattica e questo, in assenza di una politica di miglioramento della qualità del processo e dei prodotti, può diventare un fattore di permanenza delle molte criticità precedentemente individuate.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 03"

Corsi di Studi:

- "Chimica" [id=1512344]
- "Scienze Chimiche" [id=1512348]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

1. Descrizione e analisi

Parte metodologica

Il presente rapporto si basa sull'analisi della seguente documentazione:

i) Rapporto di Riesame Annuale, elaborato dai singoli Consigli di Corso di Studio per l'anno 2014 e presente in Allegato nella presente sezione;

ii) Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti per l'anno 2013, elaborato dal Presidio della Qualità di Ateneo e riportato al punto 4 della Relazione

del Nucleo;

iii) Piano delle Performance 2014-16, approvato nel Consiglio di Amministrazione del 16/01/2014 (documento riportato in <http://portale.unibas.it/site/home/trasparenza/amministrazione-trasparente/articolo742.html>);

iv) Relazione della Commissione Paritetica docenti-studenti per l'anno 2013, riportata nella sezione Documenti del Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA) (<http://www2.unibas.it/pqa/>);

v) Analisi della documentazione e dell'attività prodotta dal PQA, sia attraverso la lettura dei verbali (sedute dal dicembre 2013 al febbraio 2014), sia attraverso audit di secondo livello (vedi verbali del Nucleo delle sedute da gennaio ad aprile 2014)

Per ogni singolo Rapporto di Riesame annuale è stata redatta una scheda di valutazione, riportata in Appendice, ottenuta secondo la metodologia riportata nel seguito.

Sezione dei dati generali sul CdS: questa sezione è sempre compilata, in particolare le parti: i) gruppo di riesame; ii) sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di CdS. Su questa sezione si esprime un giudizio: completa; parzialmente completa.

Sez. 1 Ingresso, percorso, uscita dal CdS

Scheda 1-a si tiene in considerazione:

a) la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione A1-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013;

b) la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;

c) l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;

Valutazione complessiva della scheda 1-a:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.

b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;

c) Segnalazione di eventuali problematicità, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 1-b si tiene in considerazione :

a) se è descritto l'andamento e l'attrattività del CdS ossia:

i) se ci sono notizie relative alla tipologia di studenti (immatricolati, ecc.), alla provenienza geografica degli immatricolati, voto, tipo di scuola, ecc..

(1 criterio: presente/assente)

(2 criterio: - nel caso di presenza -: pienamente soddisfacente, parzialmente soddisfacente, soddisfacente, poco soddisfacente, non soddisfacente, non applicabile (per i CdS di prima attivazione)

ii) se sono indicate le eventuali verifiche delle conoscenze iniziali (ad es. test di accesso)

(1criterio: indica solo la presenza di un criterio di accesso (presenza/assenza)

(2 criterio: - nel caso di presenza-:

a) indicata solo la tipologia (presenza/assenza)

b) indicata la tipologia ed il risultato di verifica delle conoscenze (presenza/assenza)

iii) se per le lauree magistrali vi sono criteri di verifica della preparazione degli studenti che intendono iscriversi

(1criterio: indica solo la presenza di un criterio di accesso (presenza/assenza)

(2 criterio: - nel caso di presenza-:

a) indicata solo la tipologia (presenza/assenza)

b) indicata la tipologia ed il risultato di verifica delle conoscenze (presenza/assenza) [

b) esiti didattici:

i) con riferimento a studenti iscritti, ripetenti, regolari e fuori corso

(1 criterio: presenza/assenza di commenti ai dati)

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

ii) tasso di abbandono, trasferimenti ecc.

(1 criterio: presenza /assenza di commento ai dati)

(2 criterio - nel caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

iii) andamento carriere degli studenti (CFU maturati per coorte, numero esami da sostenere, tasso adeguamento al piano di studi)

(1 criterio: presenza/assenza di commento ai dati)

(2 criterio : - nel caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

c) laureabilità

i) tasso di laureati in corso, ad un anno, due anni dalla durata legale, ecc..

(1 criterio: presenza /assenza di commento ai dati)

(2 criterio - nel caso di presenza l'analisi è -: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

Valutazione complessiva della scheda 1-b:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.

b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;

c) Segnalazione di eventuali problematicità, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 1-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione :

(1 criterio :Presenza /assenza delle azioni correttive

(2 criterio : - nel caso di presenza -: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva

Sez. 2 Esperienza dello studente, percorso, uscita dal CdS

Scheda 2-a si tiene in considerazione:

- a) la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione 2-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013);
- b) la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;
- c) l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;

Valutazione complessiva della scheda 2-a:

- a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.
- b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;
- c) Segnalazione di eventuali problematicità, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 2-b si tiene in considerazione :

- a) scelta dei quesiti da sottoporre ad analisi dai questionari; in particolare i giudizi sulle strutture e sul CdS ;
(1 criterio: presenza/assenza di commento ai dati)
(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)
- b) altre segnalazioni che possono derivare dai questionari degli studenti sugli insegnamenti e sui CdS (coordinamento insegnamenti, argomenti troppo sviluppati o ripetuti,)

(1 criterio: presenza/assenza);

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

- c) condizioni per l'attività di studio: dati da questionario, in cui si è tenuto conto che fino ad ora l'attività didattica era regolata dalla Facoltà

(1 criterio: presenza/assenza ;

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

Valutazione complessiva della scheda 2-b:

- a) la scheda è stata compilata : in tutte le sue parti, in alcune parti, in poche parti, non è stata compilata.
- b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro , chiaro in alcune parti, per niente chiaro;
- c) Segnalazione di punti di attenzione raccomandati: esaustiva, esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non segnalati

Scheda 2-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione:

(1 criterio :Presenza /assenza delle azioni

(2 criterio : - nel caso di presenza l'analisi è -: esaustiva e chiara, chiara, sintetica).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva.

Sez. 3 Accompagnamento al mondo del lavoro

Scheda 3-a si tiene in considerazione:

- a) la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione 3-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013);
- b) la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;
- c) l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;

Valutazione complessiva della scheda 3-a:

- a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.
- b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;
- c) Segnalazione di eventuali problematicità, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 3-b si tiene in considerazione:

- a) Se si sono consultate le statistiche, anche prodotte da enti come ISTAT, ISFOL, ecc o contatti con enti(imprese che hanno accordi di stage/tirocini, ecc.

(1 criterio: presenza/assenza;

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è : esaustiva e chiara, chiara, sintetica;

Valutazione complessiva della scheda 3 - b:

- a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti, in poche parti, non è stata compilata.
- b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;
- c) Segnalazione di punti di attenzione raccomandati 1 e 2 della scheda: esaustiva, esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non segnalati

Scheda 3-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione:

(1 criterio :Presenza /assenza delle azioni

(2 criterio : - nel caso di presenza l'analisi è -: esaustiva e chiara, chiara, sintetica).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva.

Valutazione complessiva della scheda di riesame: tenendo conto delle valutazioni parziali delle tre sezioni 1, 2, 3 si esprimerà un giudizio complessivo sulla scheda secondo due aspetti: completezza delle informazioni e la chiarezza delle informazioni.
La scala di valori della valutazione è espressa come segue: esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non completa, sintetica. La valutazione finale tiene conto della prevalenza dei giudizi espressi nelle sezioni e sottosezioni.

Sintesi valutazione Rapporto di Riesame

Dalla valutazione complessiva delle schede di riesame non emerge un buon grado di completezza: i contenuti sono più di tipo verbale che analitico, indicando un processo non completamente avviato, probabilmente legato alle buone performances dei laureati magistrali, tutti occupati in attività di dottorato. La presenza di Linee Guida elaborate dal PQA per il Modello UniBas per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, in cui vengono chiaramente indicate le necessità di analizzare i CdS per processi e di fornire indicatori se non misurabili, per lo meno osservabili

(<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/item-2/linee-guida>) non è stata appieno recepita. Questo comporta la non piena definizione delle fasi di identificazione dei punti di debolezza e della proposizione delle azioni correttive.

Radicamento nel territorio

Ribadendo quanto già osservato in occasione del Riesame Iniziale, il Nucleo trova scarsamente documentato il radicamento nel territorio, che dovrebbe rappresentare uno dei punti di forza complessivi dell'Ateneo, vista la presenza documentata in altre sezioni delle istituzioni locali e, in particolar modo, dell'Istituzione regionale.

Coerenza obiettivi formativi dichiarati ed esigenze formative del sistema professionale di riferimento

Una documentazione diretta riguardante il grado di soddisfacimento ed adeguatezza fornito dai datori di lavoro non è possibile a causa della permanenza della totalità dei laureati ancora all'interno del processo formativo. Alcune indicazioni si possono desumere indirettamente dalle analisi delle schede di valutazione della didattica, che mostrano per questo gruppo di CdS un grado di soddisfacimento superiore complessivamente all'85%. E' da precisare che questo è un punto di debolezza specifico di questo CdS, in quanto non pienamente coerente con le declaratorie dei CDS esaminati.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate

Anche in questo caso si può solo fare riferimento ad una serie di valori globali, a scala di intero Ateneo, che espone i seguenti indici:

Anno ISEF Kr
2013 1.15 1.05
2014 1.24 1.00

Il primo essenzialmente dovuto al contributo offerto dalla Regione Basilicata, con la quale l'Ateneo ha concluso un accordo di programma a 12 anni per il finanziamento di una quota pari a ca. il 30% del FFO, che permette di ridurre le spese di personale che vengono esposte al denominatore dell'indice.

Poiché il valore di soglia è pari ad 1, l'aumento dell'indice non porta maggiori benefici all'Ateneo.

Diversamente, l'apparente peggioramento nel tempo dell'indice Kr dipende solo dal fatto che esso è stato ricavato per il 2014 a valle della pubblicazione ufficiale dei risultati della VQR 2012, ed indica un risultato globale della VQR al di sotto della mediana, mentre per l'anno 2013 fu stabilito autonomamente dall'Ateneo in funzione delle esigenze sulla sostenibilità della didattica (indice DID).

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

In questo caso, se si fa riferimento al solo indicatore derivante dall'analisi delle schede di valutazione dell'opinione degli studenti, si ottiene un grado di soddisfazione nell'offerta di servizi (infrastrutture, servizi di segreteria, biblioteche) che va dal 55 al 70%, che può giudicarsi elevato; se si fa riferimento al Rapporto di Riesame, soprattutto la valutazione sulla disponibilità di aule viene rappresentata tra le criticità dei CdS.

Documenti allegati:

- Allegato 12: "Chimica e Scienze Chimiche.zip" (Schede valutazione rapporti di riesame)

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il principale punto di forza è rappresentato dall'elevata percentuale di studenti frequentanti oltre il 75% dei corsi e dall'elevato valore del grado di soddisfazione degli studenti espresso nella valutazione della qualità del docente.

Il principale punto di debolezza è rappresentato dall'autoreferenzialità dei CdS, come testimoniato dalla mancanza di processi che formalizzino la presa in conto delle opinioni degli studenti, dalla non documentata consultazione delle parti interessate e dall'assenza di informazioni sulla soddisfazione dei datori di lavoro. In effetti, nel Rapporto di Riesame vengono identificati come punti di debolezza essenzialmente rischi esterni (ad es. numero inadeguato di aule didattiche messe a disposizione dei CdS da arte dell'Ateneo e del Dipartimento). Mancano vere proposizioni di azioni correttive, comunque carenti nei tempi e negli indicatori.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si ribadisce quanto già espresso in occasione della relazione Tecnica 2013:

- a) le maggiori opportunità riguardano le relazioni con il territorio e gli altri attori istituzionali, ed in particolare il protocollo di intesa recentemente siglato tra l'Ateneo e la Regione Basilicata, che prevede un contributo per 12 anni che ammonta a ca. il 30% del FFO.
- b) questo rappresenta anche il maggior rischio, per l'Ateneo e per il gruppo di CdS in esame, in quanto tale accordo, portando strutturalmente l'indicatore ISEF al di sopra dell'unità permette da solo di soddisfare molti dei requisiti necessari per la sostenibilità dell'offerta didattica e questo, in assenza di una politica di miglioramento della qualità del processo e dei prodotti, può diventare un fattore di permanenza delle molte criticità precedentemente individuate.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 08"

Corsi di Studi:

- "Ingegneria Civile e Ambientale" [id=1512402]
- "Ingegneria Civile" [id=1512404]
- "Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio" [id=1512407]
- "Architettura" [id=1512508]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio relativi al Gruppo Omogeneo: "Area 08"

1. Descrizione e analisi

Parte metodologica

Il presente rapporto si basa sull'analisi della seguente documentazione:

- i) Rapporto di Riesame Annuale, elaborato dai singoli Consigli di Corso di Studio per l'anno 2014 e presente in Allegato nella presente sezione;
- ii) Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti per l'anno 2013, elaborato dal Presidio della Qualità di Ateneo e riportato al punto 4 della Relazione del Nucleo;
- iii) Piano delle Performance 2014-16, approvato nel Consiglio di Amministrazione del 16/01/2014 (documento riportato in <http://portale.unibas.it/site/home/trasparenza/amministrazione-trasparente/articolo742.html>);
- iv) Relazione della Commissione Paritetica docenti-studenti per l'anno 2013, riportata nella sezione Documenti del Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA) (<http://www2.unibas.it/pqa/>);
- v) Analisi della documentazione e dell'attività prodotta dal PQA, sia attraverso la lettura dei verbali (sedute dal dicembre 2013 al febbraio 2014), sia attraverso audit di secondo livello (vedi verbali del Nucleo delle sedute da gennaio ad aprile 2014)

Per ogni singolo Rapporto di Riesame annuale è stata redatta una scheda di valutazione, riportata in Appendice, ottenuta secondo la metodologia riportata nel seguito.

Sezione dei dati generali sul CdS: questa sezione è sempre compilata, in particolare le parti: i) gruppo di riesame; ii) sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di CdS. Su questa sezione si esprime un giudizio: completa; parzialmente completa.

Sez. 1 Ingresso, percorso, uscita dal CdS

Scheda 1-a si tiene in considerazione:

- a) la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione A1-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013);
- b) la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;
- c) l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;

Valutazione complessiva della scheda 1-a:

- a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.
- b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;
- c) Segnalazione di eventuali problematiche, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 1-b si tiene in considerazione :

a) se è descritto l'andamento e l'attrattività del CdS ossia:

i) se ci sono notizie relative alla tipologia di studenti (immatricolati, ecc.), alla provenienza geografica degli immatricolati, voto, tipo di scuola, ecc..

(1 criterio: presente/assente)

(2 criterio: - nel caso di presenza -: pienamente soddisfacente, parzialmente soddisfacente, soddisfacente, poco soddisfacente, non soddisfacente, non applicabile (per i CdS di prima attivazione)

ii) se sono indicate le eventuali verifiche delle conoscenze iniziali (ad es. test di accesso)

(1 criterio: indica solo la presenza di un criterio di accesso (presenza/assenza)

(2 criterio: - nel caso di presenza-:

a) indicata solo la tipologia (presenza/assenza)

b) indicata la tipologia ed il risultato di verifica delle conoscenze (presenza/assenza)

iii) se per le lauree magistrali vi sono criteri di verifica della preparazione degli studenti che intendono iscriversi

(1 criterio: indica solo la presenza di un criterio di accesso (presenza/assenza)

(2 criterio: - nel caso di presenza-:

a) indicata solo la tipologia (presenza/assenza)

b) indicata la tipologia ed il risultato di verifica delle conoscenze (presenza/assenza) [

b) esiti didattici:

i) con riferimento a studenti iscritti, ripetenti, regolari e fuori corso

(1 criterio: presenza/assenza di commenti ai dati)

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

ii) tasso di abbandono, trasferimenti ecc.

(1 criterio: presenza /assenza di commento ai dati)

(2 criterio - nel caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

iii) andamento carriere degli studenti (CFU maturati per coorte, numero esami da sostenere, tasso adeguamento al piano di studi)

(1 criterio: presenza/assenza di commento ai dati)

(2 criterio : - nel caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

c) laureabilità

i) tasso di laureati in corso, ad un anno, due anni dalla durata legale, ecc..

(1 criterio: presenza /assenza di commento ai dati)

(2 criterio - nel caso di presenza l'analisi è-: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

Valutazione complessiva della scheda 1-b:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.

b) *Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;*

c) *Segnalazione di eventuali problematicità, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.*

Scheda 1-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione :

(1 criterio :*Presenza /assenza delle azioni correttive*

(2 criterio : - *nel caso di presenza -*: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva

Sez. 2 Esperienza dello studente, percorso, uscita dal CdS

Scheda 2-a si tiene in considerazione:

a) *la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione 2-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013;*

b) *la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;*

c) *l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;*

Valutazione complessiva della scheda 2-a:

a) *la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.*

b) *Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;*

c) *Segnalazione di eventuali problematicità, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.*

Scheda 2-b si tiene in considerazione :

a) *scelta dei quesiti da sottoporre ad analisi dai questionari; in particolare i giudizi sulle strutture e sul CdS ;*

(1 criterio: *presenza/assenza di commento ai dati*)

(2 criterio: - *in caso di presenza l'analisi è*: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

b) *altre segnalazioni che possono derivare dai questionari degli studenti sugli insegnamenti e sui CdS (coordinamento insegnamenti, argomenti troppo sviluppati o ripetuti,)*

(1 criterio: *presenza/assenza*);

(2 criterio: - *in caso di presenza l'analisi è*: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

c) *condizioni per l'attività di studio: dati da questionario, in cui si è tenuto conto che fino ad ora l'attività didattica era regolata dalla Facoltà*

(1 criterio: *presenza/assenza* ;

(2 criterio: - *in caso di presenza l'analisi è*: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

Valutazione complessiva della scheda 2-b:

a) *la scheda è stata compilata : in tutte le sue parti, in alcune parti, in poche parti, non è stata compilata.*

b) *Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro , chiaro in alcune parti, per niente chiaro;*

c) *Segnalazione di punti di attenzione raccomandati: esaustiva, esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non segnalati*

Scheda 2-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione:

(1 criterio :*Presenza /assenza delle azioni*

(2 criterio : - *nel caso di presenza l'analisi è -*: esaustiva e chiara, chiara, sintetica).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva.

Sez. 3 Accompagnamento al mondo del lavoro

Scheda 3-a si tiene in considerazione:

a) *la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione 3-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013;*

b) *la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;*

c) *l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;*

Valutazione complessiva della scheda 3-a:

a) *la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.*

b) *Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;*

c) *Segnalazione di eventuali problematicità, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.*

Scheda 3-b si tiene in considerazione:

a) *Se si sono consultate le statistiche, anche prodotte da enti come ISTAT, ISFOL, ecc o contatti con enti(imprese che hanno accordi di stage/tirocini, ecc.*

(1 criterio: *presenza/assenza*;

(2 criterio: - *in caso di presenza l'analisi è* : esaustiva e chiara, chiara, sintetica;

Valutazione complessiva della scheda 3 - b:

a) *la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti, in poche parti, non è stata compilata.*

b) *Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;*

c) *Segnalazione di punti di attenzione raccomandati 1 e 2 della scheda: esaustiva, esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non segnalati*

Scheda 3-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione:

(1 criterio :*Presenza /assenza delle azioni*

(2 criterio : - *nel caso di presenza l'analisi è-*: esaustiva e chiara, chiara, sintetica).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva.

Valutazione complessiva della scheda di riesame: tenendo conto delle valutazioni parziali delle tre sezioni 1, 2, 3 si esprimerà un giudizio complessivo sulla scheda secondo due aspetti: completezza delle informazioni e la chiarezza delle informazioni.

La scala di valori della valutazione è espressa come segue: esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non completa, sintetica. La valutazione finale tiene conto della prevalenza dei giudizi espressi nelle sezioni e sottosezioni.

Sintesi valutazione Rapporto di Riesame

Dalla valutazione complessiva delle schede di riesame emerge un buon grado di completezza ma con contenuti di tipo quasi sempre piuttosto sintetico, di tipo più verbale che analitico, che indica un processo completamente avviato ma ancora nella sua fase iniziale di definizione. Questo anche in presenza di Linee Guida elaborate dal PQA per il Modello UniBas per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio in cui vengono chiaramente indicate le necessità di fornire indicatori se non misurabili, per lo meno osservabili (<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/item-2/linee-guida>). In effetti, ben definite dal punto di vista formale, risultano sempre le fasi di identificazione dei punti di debolezza e della proposizione delle azioni correttive, che però risentono di una certa generalità a causa della mancata proposizione di indicatori e di obiettivi, qualitativi e temporali.

Radicalamento nel territorio

Ribadendo quanto già osservato in occasione del Riesame Iniziale, il Nucleo trova scarsamente documentato il radicalamento nel territorio, che dovrebbe rappresentare uno dei punti di forza complessivi dell'Ateneo, vista la presenza documentata in altre sezioni delle istituzioni locali e, in particolar modo, dell'Istituzione regionale.

Coerenza obiettivi formativi dichiarati ed esigenze formative del sistema professionale di riferimento

A causa della mancanza di documentazione diretta riguardante il grado di soddisfacimento ed adeguatezza fornito dai datori di lavoro, alcune indicazioni si possono desumere indirettamente dalle analisi delle schede di valutazione della didattica, che mostrano per questo gruppo di CdS un grado di soddisfacimento superiore complessivamente all'85%. E' da precisare che questo non è un punto di debolezza specifico di questo CdS o dell'Ateneo, in quanto generalmente assente nell'analisi accademica italiana.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate

Anche in questo caso si può solo fare riferimento ad una serie di valori globali, a scala di intero Ateneo, che espone i seguenti indici:

Anno ISEF Kr

2013 1.15 1.05

2014 1.24 1.00

Il primo essenzialmente dovuto al contributo offerto dalla Regione Basilicata, con la quale l'Ateneo ha concluso un accordo di programma a 12 anni per il finanziamento di una quota pari a ca. il 30% del FFO, che permette di ridurre le spese di personale che vengono esposte al denominatore dell'indice.

Poiché il valore di soglia è pari ad 1, l'aumento dell'indice non porta maggiori benefici all'Ateneo.

Diversamente, l'apparente peggioramento nel tempo dell'indice Kr dipende solo dal fatto che esso è stato ricavato per il 2014 a valle della pubblicazione ufficiale dei risultati della VQR 2012, ed indica un risultato globale della VQR al di sotto della mediana, mentre per l'anno 2013 fu stabilito autonomamente dall'Ateneo in funzione delle esigenze sulla sostenibilità della didattica (indice DID).

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

In questo caso si fa riferimento al solo indicatore derivante dall'analisi delle schede di valutazione dell'opinione degli studenti, che presentano un grado di soddisfazione nell'offerta di servizi (infrastrutture, servizi di segreteria, biblioteche) che va dal 55 al 70%, che può giudicarsi buono ma inferiore al complessivo interesse.

Documenti allegati:

- Allegato 13: "schede valutazione rapporti di riesame.zip" (Schede valutazione Rapporti di Riesame)

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il principale punto di forza è rappresentato dall'elevata percentuale di studenti frequentanti oltre il 75% dei corsi e dall'elevato valore del grado di soddisfazione degli studenti espresso nella valutazione della qualità del docente.

Il principale punto di debolezza è rappresentato dall'autoreferenzialità dei CdS, come testimoniato dalla mancanza di processi che formalizzino la presa in conto delle opinioni degli studenti, dalla non documentata consultazione delle parti interessate e dall'assenza di informazioni sulla soddisfazione dei datori di lavoro. In effetti, nel Rapporto di Riesame vengono identificati come punti di debolezza essenzialmente rischi esterni (bassa preparazione degli studenti in ingresso, bassa capacità di assorbimento occupazionale del mondo produttivo). Tra le azioni correttive si ipotizza il coinvolgimento di esperti esterni all'interno della docenza curricolare, proseguendo un'azione cominciata nell'anno passato e giudicata positiva. Per tale azione, come per tutte le altre proposte, comunque, non vengono riportati tempi ed indicatori

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale

Si ribadisce quanto già espresso in occasione della relazione Tecnica 2013:

- a) le maggiori opportunità riguardano le relazioni con il territorio e gli altri attori istituzionali, ed in particolare il protocollo di intesa recentemente siglato tra l'Ateneo e la Regione Basilicata, che prevede un contributo per 12 anni che ammonta a ca. il 30% del FFO.
- b) questo rappresenta anche il maggior rischio, per l'Ateneo e per il gruppo di CdS in esame, in quanto tale accordo, portando strutturalmente l'indicatore ISEF al disopra dell'unità permette da solo di soddisfare molti dei requisiti necessari per la sostenibilità dell'offerta didattica e questo, in assenza di una politica di miglioramento della qualità del processo e dei prodotti, può diventare un fattore di permanenza delle molte criticità precedentemente individuate.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 09"

Corsi di Studi:

- "Ingegneria Meccanica" [id=1512403]
- "Ingegneria Informatica e delle Tecnologie dell'Informazione" [id=1512405]
- "Ingegneria Meccanica" [id=1512406]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio relativi al Gruppo Omogeneo: "Area 09"

1. Descrizione e analisi

Parte metodologica

Il presente rapporto si basa sull'analisi della seguente documentazione:

- Rapporto di Riesame Annuale, elaborato dai singoli Consigli di Corso di Studio per l'anno 2014 e presente in Allegato nella presente sezione;
- Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti per l'anno 2013, elaborato dal Presidio della Qualità di Ateneo e riportato al punto 4 della Relazione del Nucleo;
- Piano delle Performance 2014-16, approvato nel Consiglio di Amministrazione del 16/01/2014 (documento riportato in <http://portale.unibas.it/site/home/trasparenza/amministrazione-trasparente/articolo742.html>);
- Relazione della Commissione Paritetica docenti-studenti per l'anno 2013, riportata nella sezione Documenti del Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA) (<http://www2.unibas.it/pqa/>);
- Analisi della documentazione e dell'attività prodotta dal PQA, sia attraverso la lettura dei verbali (sedute dal dicembre 2013 al febbraio 2014), sia attraverso audit di secondo livello (vedi verbali del Nucleo delle sedute da gennaio ad aprile 2014)

Per ogni singolo Rapporto di Riesame annuale è stata redatta una scheda di valutazione, riportata in Appendice, ottenuta secondo la metodologia riportata nel seguito.

Sezione dei dati generali sul CdS: questa sezione è sempre compilata, in particolare le parti: i) gruppo di riesame; ii) sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di CdS. Su questa sezione si esprime un giudizio: completa; parzialmente completa.

Sez. 1 Ingresso, percorso, uscita dal CdS

Scheda 1-a si tiene in considerazione:

- la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione A1-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013);
- la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;
- l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;

Valutazione complessiva della scheda 1-a:

- la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.
- Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;
- Segnalazione di eventuali problematicità, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 1-b si tiene in considerazione :

a) se è descritto l'andamento e l'attrattività del CdS ossia:

i) se ci sono notizie relative alla tipologia di studenti (immatricolati, ecc.), alla provenienza geografica degli immatricolati, voto, tipo di scuola, ecc..

(1 criterio: presente/assente)

(2 criterio: - nel caso di presenza -: pienamente soddisfacente, parzialmente soddisfacente, soddisfacente, poco soddisfacente, non soddisfacente, non applicabile (per i CdS di prima attivazione)

ii) se sono indicate le eventuali verifiche delle conoscenze iniziali (ad es. test di accesso)

(1 criterio: indica solo la presenza di un criterio di accesso (presenza/assenza)

(2 criterio: - nel caso di presenza-:

a) indicata solo la tipologia (presenza/assenza)

b) indicata la tipologia ed il risultato di verifica delle conoscenze (presenza/assenza)

iii) se per le lauree magistrali vi sono criteri di verifica della preparazione degli studenti che intendono iscriversi

(1 criterio: indica solo la presenza di un criterio di accesso (presenza/assenza)

(2 criterio: - nel caso di presenza-:

a) indicata solo la tipologia (presenza/assenza)

b) indicata la tipologia ed il risultato di verifica delle conoscenze (presenza/assenza) [

b) esiti didattici:

i) con riferimento a studenti iscritti, ripetenti, regolari e fuori corso

(1 criterio: presenza/assenza di commenti ai dati)

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

i) tasso di abbandono, trasferimenti ecc.

(1 criterio: presenza /assenza di commento ai dati)

(2 criterio - nel caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

iii) andamento carriere degli studenti (CFU maturati per coorte, numero esami da sostenere, tasso adeguamento al piano di studi)

(1 criterio: presenza/assenza di commento ai dati)

(2 criterio : - nel caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

c) laureabilità

ii) tasso di laureati in corso, ad un anno, due anni dalla durata legale, ecc..

(1 criterio: presenza /assenza di commento ai dati)

(2 criterio - nel caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

Valutazione complessiva della scheda 1-b:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.

b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;

c) Segnalazione di eventuali problematiche, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 1-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione :

(1 criterio :Presenza /assenza delle azioni correttive

(2 criterio : - nel caso di presenza -: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva

Sez. 2 Esperienza dello studente, percorso, uscita dal CdS

Scheda 2-a si tiene in considerazione:

a) la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione 2-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013;

b) la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;

c) l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;

Valutazione complessiva della scheda 2-a:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.

b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;

c) Segnalazione di eventuali problematiche, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 2-b si tiene in considerazione :

a) scelta dei quesiti da sottoporre ad analisi dai questionari; in particolare i giudizi sulle strutture e sul CdS ;

(1 criterio: presenza/assenza di commento ai dati)

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

b) altre segnalazioni che possono derivare dai questionari degli studenti sugli insegnamenti e sui CdS (coordinamento insegnamenti, argomenti troppo sviluppati o ripetuti,)

(1 criterio: presenza/assenza);

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

c) condizioni per l'attività di studio: dati da questionario, in cui si è tenuto conto che fino ad ora l'attività didattica era regolata dalla Facoltà

(1 criterio: presenza/assenza ;

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

Valutazione complessiva della scheda 2-b:

a) la scheda è stata compilata : in tutte le sue parti, in alcune parti, in poche parti, non è stata compilata.

b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro , chiaro in alcune parti, per niente chiaro;

c) Segnalazione di punti di attenzione raccomandati: esaustiva, esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non segnalati

Scheda 2-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione:

(1 criterio :Presenza /assenza delle azioni

(2 criterio : - nel caso di presenza l'analisi è -: esaustiva e chiara, chiara, sintetica).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva.

Sez. 3 Accompagnamento al mondo del lavoro

Scheda 3-a si tiene in considerazione:

a) la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione 3-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013;

b) la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;

c) l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;

Valutazione complessiva della scheda 3-a:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.

b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;

c) Segnalazione di eventuali problematiche, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 3-b si tiene in considerazione:

a) Se si sono consultate le statistiche, anche prodotte da enti come ISTAT, ISFOL, ecc o contatti con enti (imprese che hanno accordi di stage/tirocini, ecc.

(1 criterio: presenza/assenza;

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica;

Valutazione complessiva della scheda 3 - b:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti, in poche parti, non è stata compilata.

b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;

c) Segnalazione di punti di attenzione raccomandati 1 e 2 della scheda: esaustiva, esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non segnalati

Scheda 3-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione:

(1 criterio: Presenza /assenza delle azioni

(2 criterio: - nel caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione: esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva.

Valutazione complessiva della scheda di riesame: tenendo conto delle valutazioni parziali delle tre sezioni 1, 2, 3 si esprimerà un giudizio complessivo sulla scheda secondo due aspetti: completezza delle informazioni e la chiarezza delle informazioni.

La scala di valori della valutazione è espressa come segue: esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non completa, sintetica. La valutazione finale tiene conto della prevalenza dei giudizi espressi nelle sezioni e sottosezioni.

Sintesi valutazione Rapporto di Riesame

Dalla valutazione complessiva delle schede di riesame emerge un buon grado di completezza ed in alcuni casi il contenuto non è solo di tipo più verbale ma anche analitico. E' necessario passare ad una forma più matura di modalità di valutazione, anche tenendo presente che le Linee Guida elaborate dal PQA per il Modello UniBas per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio già indicano chiaramente le necessità di fornire indicatori se non misurabili, per lo meno osservabili (<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/item-2/linee-guida>). In effetti, ben definite dal punto di vista formale, risultano sempre le fasi di identificazione dei punti di debolezza e della proposizione delle azioni correttive, che però risentono di una certa generalità a causa della mancata proposizione di indicatori e di obiettivi, qualitativi e temporali.

Radicalamento nel territorio

Ribadendo quanto già osservato in occasione del Riesame Iniziale, il Nucleo trova scarsamente documentato il radicalamento nel territorio, che dovrebbe rappresentare uno dei punti di forza complessivi dell'Ateneo, vista la presenza documentata in altre sezioni delle istituzioni locali e, in particolare modo, dell'Istituzione regionale.

Coerenza obiettivi formativi dichiarati ed esigenze formative del sistema professionale di riferimento

A causa della mancanza di documentazione diretta riguardante il grado di soddisfazione ed adeguatezza fornito dai datori di lavoro, alcune indicazioni si potrebbero desumere indirettamente dalle analisi delle schede di valutazione della didattica, che mostrano per questo gruppo di CdS un grado di soddisfazione superiore complessivamente all'85%. E' da precisare che questo non è un punto di debolezza specifico di questo CdS o dell'Ateneo, in quanto generalmente assente nell'analisi accademica italiana.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate

Anche in questo caso si può solo fare riferimento ad una serie di valori globali, a scala di intero Ateneo, che espone i seguenti indici:

Anno ISEF Kr

2013 1.15 1.05

2014 1.24 1.00

Il primo essenzialmente dovuto al contributo offerto dalla Regione Basilicata, con la quale l'Ateneo ha concluso un accordo di programma a 12 anni per il finanziamento di una quota pari a ca. il 30% del FFO, che permette di ridurre le spese di personale che vengono esposte al denominatore dell'indice.

Poiché il valore di soglia è pari ad 1, l'aumento dell'indice non porta maggiori benefici all'Ateneo.

Diversamente, l'apparente peggioramento nel tempo dell'indice Kr dipende solo dal fatto che esso è stato ricavato per il 2014 a valle della pubblicazione ufficiale dei risultati della VQR 2012, ed indica un risultato globale della VQR al di sotto della mediana, mentre per l'anno 2013 fu stabilito autonomamente dall'Ateneo in funzione delle esigenze sulla sostenibilità della didattica (indice DID).

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

In questo caso si fa riferimento al solo indicatore derivante dall'analisi delle schede di valutazione dell'opinione degli studenti, che presentano un grado di soddisfazione nell'offerta di servizi (infrastrutture, servizi di segreteria, biblioteche) che va dal 55 al 70%, che può giudicarsi buono ma inferiore al complessivo interesse.

Documenti allegati:

- Allegato 14: "scheda valutazione rapporti di riesame Area 09.zip" (Schede di Valutazione dei Rapporti di Riesame 2014 Area 09)

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il principale punto di forza è rappresentato dall'elevata percentuale di studenti frequentanti oltre il 75% dei corsi e dall'elevato valore del grado di soddisfazione degli studenti espresso nella valutazione della qualità del docente.

Il principale punto di debolezza è rappresentato dall'autoreferenzialità dei CdS, come testimoniato dalla mancanza di processi che formalizzino la presa in conto delle opinioni degli studenti, dalla non documentata consultazione delle parti interessate e dall'assenza di informazioni sulla soddisfazione dei datori di lavoro. In effetti, nel Rapporto di Riesame vengono identificati come punti di debolezza essenzialmente rischi esterni (scarsa attrattività extra regionale, scarsa fidelizzazione dei laureati di I livello). Tra le azioni correttive si ipotizza la revisione dei curricula offerti e non si prende in considerazione la possibilità che si crei un circuito vizioso con l'analisi di sostenibilità di ulteriori offerte formative. Per tale azione, come per tutte le altre proposte, comunque, non vengono riportati tempi ed indicatori.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale

Si ribadisce quanto già espresso in occasione della relazione Tecnica 2013:

- a) le maggiori opportunità riguardano le relazioni con il territorio e gli altri attori istituzionali, ed in particolare il protocollo di intesa recentemente siglato tra l'Ateneo e la Regione Basilicata, che prevede un contributo per 12 anni che ammonta a ca. il 30% del FFO.*
- b) questo rappresenta anche il maggior rischio, per l'Ateneo e per il gruppo di CdS in esame, in quanto tale accordo, portando strutturalmente l'indicatore ISEF al disopra dell'unità permette da solo di soddisfare molti dei requisiti necessari per la sostenibilità dell'offerta didattica e questo, in assenza di una politica di miglioramento della qualità del processo e dei prodotti, può diventare un fattore di permanenza delle molte criticità precedentemente individuate.*

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 10"

Corsi di Studi:

- "Operatore dei Beni Culturali" [id=1512506]
- "Studi Umanistici" [id=1512271]
- "Archeologia e studi classici" [id=1512040]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio relativi al Gruppo Omogeneo: "Area 10"

1. Descrizione e analisi

Parte metodologica

Il presente rapporto si basa sull'analisi della seguente documentazione:

- i) Rapporto di Riesame Annuale, elaborato dai singoli Consigli di Corso di Studio per l'anno 2014 e presente in Allegato nella presente sezione;*
- ii) Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti per l'anno 2013, elaborato dal Presidio della Qualità di Ateneo e riportato al punto 4 della Relazione del Nucleo;*
- iii) Piano delle Performance 2014-16, approvato nel Consiglio di Amministrazione del 16/01/2014 (documento riportato in <http://portale.unibas.it/site/home/trasparenza/amministrazione-trasparente/articolo742.html>);*
- iv) Relazione della Commissione Paritetica docenti-studenti per l'anno 2013, riportata nella sezione Documenti del Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA) (<http://www2.unibas.it/pqa/>);*
- v) Analisi della documentazione e dell'attività prodotta dal PQA, sia attraverso la lettura dei verbali (sedute dal dicembre 2013 al febbraio 2014), sia attraverso audit di secondo livello (vedi verbali del Nucleo delle sedute da gennaio ad aprile 2014)*

Per ogni singolo Rapporto di Riesame annuale è stata redatta una scheda di valutazione, riportata in Appendice, ottenuta secondo la metodologia riportata nel seguito.

Sezione dei dati generali sul CdS: questa sezione è sempre compilata, in particolare le parti: i) gruppo di riesame; ii) sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di CdS. Su questa sezione si esprime un giudizio: completa; parzialmente completa.

Sez. 1 Ingresso, percorso, uscita dal CdS

Scheda 1-a si tiene in considerazione:

- a) la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione A1-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013);*
- b) la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;*
- c) l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;*

Valutazione complessiva della scheda 1-a:

- a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.*
- b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;*
- c) Segnalazione di eventuali problematicità, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.*

Scheda 1-b si tiene in considerazione :

a) se è descritto l'andamento e l'attrattività del CdS ossia:

- i) se ci sono notizie relative alla tipologia di studenti (immatricolati, ecc.), alla provenienza geografica degli immatricolati, voto, tipo di scuola, ecc..*

(1 criterio: presente/assente)

(2 criterio: - nel caso di presenza -: pienamente soddisfacente, parzialmente soddisfacente, soddisfacente, poco soddisfacente, non soddisfacente, non applicabile (per i CdS di prima attivazione)

ii) se sono indicate le eventuali verifiche delle conoscenze iniziali (ad es. test di accesso)
(1 criterio: indica solo la presenza di un criterio di accesso (presenza/assenza)
(2 criterio: - nel caso di presenza:-
a) indicata solo la tipologia (presenza/assenza)
b) indicata la tipologia ed il risultato di verifica delle conoscenze (presenza/assenza)

iii) se per le lauree magistrali vi sono criteri di verifica della preparazione degli studenti che intendono iscriversi
(1 criterio: indica solo la presenza di un criterio di accesso (presenza/assenza)
(2 criterio: - nel caso di presenza:-
a) indicata solo la tipologia (presenza/assenza)
b) indicata la tipologia ed il risultato di verifica delle conoscenze (presenza/assenza) [
b) esiti didattici:
i) con riferimento a studenti iscritti, ripetenti, regolari e fuori corso
(1 criterio: presenza/assenza di commenti ai dati)
(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

ii) tasso di abbandono, trasferimenti ecc.
(1 criterio: presenza /assenza di commento ai dati)
(2 criterio - nel caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)
iii) andamento carriere degli studenti (CFU maturati per coorte, numero esami da sostenere, tasso adeguamento al piano di studi)
(1 criterio: presenza/assenza di commento ai dati)
(2 criterio: - nel caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)
c) laureabilità
i) tasso di laureati in corso, ad un anno, due anni dalla durata legale, ecc..
(1 criterio: presenza /assenza di commento ai dati)
(2 criterio - nel caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

Valutazione complessiva della scheda 1-b:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.
b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;
c) Segnalazione di eventuali problematiche, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 1-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione :

(1 criterio :Presenza /assenza delle azioni correttive
(2 criterio : - nel caso di presenza -: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva

Sez. 2 Esperienza dello studente, percorso, uscita dal CdS

Scheda 2-a si tiene in considerazione:

a) la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione 2-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013;
b) la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;
c) l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;

Valutazione complessiva della scheda 2-a:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.
b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;
c) Segnalazione di eventuali problematiche, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 2-b si tiene in considerazione :

a) scelta dei quesiti da sottoporre ad analisi dai questionari; in particolare i giudizi sulle strutture e sul CdS ;

(1 criterio: presenza/assenza di commento ai dati)
(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

b) altre segnalazioni che possono derivare dai questionari degli studenti sugli insegnamenti e sui CdS (coordinamento insegnamenti, argomenti troppo sviluppati o ripetuti,)

(1 criterio: presenza/assenza);
(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

c) condizioni per l'attività di studio: dati da questionario, in cui si è tenuto conto che fino ad ora l'attività didattica era regolata dalla Facoltà

(1 criterio: presenza/assenza ;
(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

Valutazione complessiva della scheda 2-b:

a) la scheda è stata compilata : in tutte le sue parti, in alcune parti, in poche parti, non è stata compilata.
b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro , chiaro in alcune parti, per niente chiaro;
c) Segnalazione di punti di attenzione raccomandati: esaustiva, esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non segnalati

Scheda 2-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione:

(1 criterio :Presenza /assenza delle azioni
(2 criterio : - nel caso di presenza l'analisi è -: esaustiva e chiara, chiara, sintetica).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e

secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva.

Sez. 3 *Accompagnamento al mondo del lavoro*

Scheda 3-a si tiene in considerazione:

- a) la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione 3-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013);
- b) la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;
- c) l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;

Valutazione complessiva della scheda 3-a:

- a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti, in poche parti, non è stata compilata.
- b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;
- c) Segnalazione di eventuali problematiche, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 3-b si tiene in considerazione:

- a) Se si sono consultate le statistiche, anche prodotte da enti come ISTAT, ISFOL, ecc o contatti con enti (imprese che hanno accordi di stage/tirocini, ecc. (1 criterio: presenza/assenza);
- (2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è : esaustiva e chiara, chiara, sintetica);

Valutazione complessiva della scheda 3 - b:

- a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti, in poche parti, non è stata compilata.
- b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;
- c) Segnalazione di punti di attenzione raccomandati 1 e 2 della scheda: esaustiva, esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non segnalati

Scheda 3-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione:

- (1 criterio :Presenza /assenza delle azioni
- (2 criterio : - nel caso di presenza l'analisi è-: esaustiva e chiara, chiara, sintetica).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva.

Valutazione complessiva della scheda di riesame: tenendo conto delle valutazioni parziali delle tre sezioni 1, 2, 3 si esprimerà un giudizio complessivo sulla scheda secondo due aspetti: completezza delle informazioni e la chiarezza delle informazioni.

La scala di valori della valutazione è espressa come segue: esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non completa, sintetica. La valutazione finale tiene conto della prevalenza dei giudizi espressi nelle sezioni e sottosezioni.

Sintesi valutazione Rapporto di Riesame

Dalla valutazione complessiva emerge quanto segue:

- Un buon grado di completezza è stato riservato all'analisi della tipologia e della carriera degli studenti;
 - Un grado di completezza diversificato per quello che riguarda il confronto tra gli obiettivi prefissati, le azioni correttive ed eventuali risultati raggiunti. Laddove tale analisi è presente, comunque, si tratta di informazioni prevalentemente qualitative;
 - Uno scarso livello di attenzione alla laureabilità e agli sbocchi occupazionali, in parte motivabile con il fatto che l'anno 2013 ha visto per molti casi analizzati i primi laureati dei CdS analizzati;
 - Un uso molto limitato degli esiti dei questionari di valutazione degli studenti, solo parzialmente sostituito da altri metodi perseguiti;
 - Attenzione particolare è stata riservata al perseguimento di obiettivi legati all'internazionalizzazione.
- In definitiva, si tratta di un processo completamente avviato ma ancora nella sua fase iniziale di definizione, e diversificati tra i vari CdS inclusi nell'area. Questo anche in presenza di Linee Guida elaborate dal PQA per il Modello UniBas per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio in cui vengono chiaramente indicate le necessità di fornire indicatori se non misurabili, per lo meno osservabili (<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/item-2/linee-guida>). In effetti, seppur in alcuni casi supportate da indicatori numerici, le fasi di identificazione dei punti di debolezza e della proposizione delle azioni correttive risentono di una certa generalità a causa della mancata proposizione di obiettivi, qualitativi e temporali, e di possibili indicatori per il loro monitoraggio. Per quanto concerne il parziale completamento dei Rapporti di riesame, si nota come ciò si applichi soprattutto a quanto concerne i Laureati e il rapporto con il mondo produttivo. Se, per i Laureati, ciò si può motivare con il fatto che la coorte dei Laureati è limitata (infatti si tratta di CdA attivati nell'a.a. 10/11), il rapporto con il mondo produttivo è una debolezza sulla quale occorre un investimento specifico. Le aree 10 e 11 sono peraltro tra quelle in cui gli sbocchi occupazionali sono meno immediati di altre

Radicamento nel territorio

Ribadendo quanto già osservato in occasione del Riesame Iniziale, il Nucleo valuta positivamente l'attenzione posta sulle caratteristiche degli studenti in ingresso e le riflessioni presenti nel rapporto relativamente al gruppo di potenziali studenti per i CdS, alla loro preparazione, alla necessità di una maggiore razionalizzazione, anche in accordo con altri Atenei dell'offerta formativa.

Coerenza obiettivi formativi dichiarati ed esigenze formative del sistema professionale di riferimento

Il Rapporto evidenzia scarsa attenzione al tema del sistema professionale di riferimento, parzialmente spiegato dall'assenza di laureati. In ogni caso, occorre migliorare il rapporto e la comunicazione con il sistema produttivo. Solo in un caso sono stati proposti correttivi e strategie di miglioramento.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate

Anche in questo caso si può solo fare riferimento ad una serie di valori globali, a scala di intero Ateneo, che espone i seguenti indici:

Anno ISEF Kr
2013 1.15 1.05
2014 1.24 1.00

Il primo essenzialmente dovuto al contributo offerto dalla Regione Basilicata, con la quale l'Ateneo ha concluso un accordo di programma a 12 anni per il

finanziamento di una quota pari a ca. il 30% del FFO, che permette di ridurre le spese di personale che vengono esposte al denominatore dell'indice. Poiché il valore di soglia è pari ad 1, l'aumento dell'indice non porta maggiori benefici all'Ateneo. Diversamente, l'apparente peggioramento nel tempo dell'indice Kr dipende solo dal fatto che esso è stato ricavato per il 2014 a valle della pubblicazione ufficiale dei risultati della VQR 2012, ed indica un risultato globale della VQR al di sotto della mediana, mentre per l'anno 2013 fu stabilito autonomamente dall'Ateneo in funzione delle esigenze sulla sostenibilità della didattica (indice DID).

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

In questo caso si fa riferimento al solo indicatore derivante dall'analisi delle schede di valutazione dell'opinione degli studenti, che presentano un grado di soddisfazione nell'offerta di servizi (infrastrutture, servizi di segreteria, biblioteche) che va dal 55 al 70%, che può giudicarsi buono ma inferiore al complessivo interesse.

Documenti allegati:

- Allegato 15: "scheda valutazione rapporti di riesame area 10.zip" (Schede valutazione rapporti di riesame)

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il principale punto di forza è rappresentato dal contributo che i CdS dell'area potrebbero dare a supporto dello sviluppo culturale e turistico del territorio regionale e di una maggiore interazione con gli altri Paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

Il principale punto di debolezza è rappresentato dall'autoreferenzialità dei CdS, come testimoniato dalla mancanza di processi che formalizzino la presa in conto delle opinioni degli studenti, dalla mancanza di regolarità nella consultazione delle parti interessate e dall'assenza di informazioni sulla soddisfazione dei datori di lavoro. In effetti, nel Rapporto di Riesame vengono identificati come punti di debolezza essenzialmente rischi esterni (bassa preparazione degli studenti in ingresso, bassa capacità di assorbimento occupazionale del mondo produttivo). Tra le azioni correttive si ipotizza l'aumento di stage e tirocini formativi. Per tale azione, come per tutte le altre proposte, comunque, non vengono riportati tempi ed indicatori.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale

Si ribadisce quanto già espresso in occasione della relazione Tecnica 2013:

- a) le maggiori opportunità riguardano le relazioni con il territorio e gli altri attori istituzionali, ed in particolare il protocollo di intesa recentemente siglato tra l'Ateneo e la Regione Basilicata, che prevede un contributo per 12 anni che ammonta a ca. il 30% del FFO.
- b) questo rappresenta anche il maggior rischio, per l'Ateneo e per il gruppo di CdS in esame, in quanto tale accordo, portando strutturalmente l'indicatore ISEF al di sopra dell'unità permette da solo di soddisfare molti dei requisiti necessari per la sostenibilità dell'offerta didattica e questo, in assenza di una politica di miglioramento della qualità del processo e dei prodotti, può diventare un fattore di permanenza delle molte criticità precedentemente individuate.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 11"

Corsi di Studi:

- "Scienze del turismo e dei patrimoni culturali" [id=1512507]
- "Scienze filosofiche e della comunicazione" [id=1512272]
- "Storia e civiltà europee" [id=1512042]
- "Scienze della formazione primaria" [id=1512273]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio relativi al Gruppo Omogeneo: "Area 10"

1. Descrizione e analisi

Parte metodologica

Il presente rapporto si basa sull'analisi della seguente documentazione:

- i) Rapporto di Riesame Annuale, elaborato dai singoli Consigli di Corso di Studio per l'anno 2014 e presente in Allegato nella presente sezione;
- ii) Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti per l'anno 2013, elaborato dal Presidio della Qualità di Ateneo e riportato al punto 4 della Relazione del Nucleo;
- iii) Piano delle Performance 2014-16, approvato nel Consiglio di Amministrazione del 16/01/2014 (documento riportato in <http://portale.unibas.it/site/home/trasparenza/amministrazione-trasparente/articolo742.html>);
- iv) Relazione della Commissione Paritetica docenti-studenti per l'anno 2013, riportata nella sezione Documenti del Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA) (<http://www2.unibas.it/pqa/>);
- v) Analisi della documentazione e dell'attività prodotta dal PQA, sia attraverso la lettura dei verbali (sedute dal dicembre 2013 al febbraio 2014), sia attraverso audit di secondo livello (vedi verbali del Nucleo delle sedute da gennaio ad aprile 2014)

Per ogni singolo Rapporto di Riesame annuale è stata redatta una scheda di valutazione, riportata in Appendice, ottenuta secondo la metodologia riportata nel seguito.

Sezione dei dati generali sul CdS: questa sezione è sempre compilata, in particolare le parti: i) gruppo di riesame; ii) sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di CdS. Su questa sezione si esprime un giudizio: completa; parzialmente completa.

Sez. 1 Ingresso, percorso, uscita dal CdS

Scheda 1-a si tiene in considerazione:

a) la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione A1-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013;

b) la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;

c) l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;

Valutazione complessiva della scheda 1-a:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.

b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;

c) Segnalazione di eventuali problematicità, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 1-b si tiene in considerazione :

a) se è descritto l'andamento e l'attrattività del CdS ossia:

i) se ci sono notizie relative alla tipologia di studenti (immatricolati, ecc.), alla provenienza geografica degli immatricolati, voto, tipo di scuola, ecc..

(1 criterio: presente/assente)

(2 criterio: - nel caso di presenza -: pienamente soddisfacente, parzialmente soddisfacente, soddisfacente, poco soddisfacente, non soddisfacente, non applicabile (per i CdS di prima attivazione)

ii) se sono indicate le eventuali verifiche delle conoscenze iniziali (ad es. test di accesso)

(1 criterio: indica solo la presenza di un criterio di accesso (presenza/assenza)

(2 criterio: - nel caso di presenza-:

a) indicata solo la tipologia (presenza/assenza)

b) indicata la tipologia ed il risultato di verifica delle conoscenze (presenza/assenza)

iii) se per le lauree magistrali vi sono criteri di verifica della preparazione degli studenti che intendono iscriversi

(1 criterio: indica solo la presenza di un criterio di accesso (presenza/assenza)

(2 criterio: - nel caso di presenza-:

a) indicata solo la tipologia (presenza/assenza)

b) indicata la tipologia ed il risultato di verifica delle conoscenze (presenza/assenza) [

b) esiti didattici:

i) con riferimento a studenti iscritti, ripetenti, regolari e fuori corso

(1 criterio: presenza/assenza di commenti ai dati)

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

ii) tasso di abbandono, trasferimenti ecc.

(1 criterio: presenza /assenza di commento ai dati)

(2 criterio - nel caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

iii) andamento carriere degli studenti (CFU maturati per coorte, numero esami da sostenere, tasso adeguamento al piano di studi)

(1 criterio: presenza/assenza di commento ai dati)

(2 criterio: - nel caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

c) laureabilità

i) tasso di laureati in corso, ad un anno, due anni dalla durata legale, ecc..

(1 criterio: presenza /assenza di commento ai dati)

(2 criterio - nel caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

Valutazione complessiva della scheda 1-b:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.

b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;

c) Segnalazione di eventuali problematicità, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 1-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione :

(1 criterio :Presenza /assenza delle azioni correttive

(2 criterio : - nel caso di presenza -: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva

Sez. 2 Esperienza dello studente, percorso, uscita dal CdS

Scheda 2-a si tiene in considerazione:

a) la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione 2-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013;

b) la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;

c) l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;

Valutazione complessiva della scheda 2-a:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.

b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;

c) Segnalazione di eventuali problematicità, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 2-b si tiene in considerazione :

a) scelta dei quesiti da sottoporre ad analisi dai questionari; in particolare i giudizi sulle strutture e sul CdS ;

(1 criterio: presenza/assenza di commento ai dati)

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

b) altre segnalazioni che possono derivare dai questionari degli studenti sugli insegnamenti e sui CdS (coordinamento insegnamenti, argomenti troppo sviluppati o ripetuti,)

(1 criterio: presenza/assenza);

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

c) condizioni per l'attività di studio: dati da questionario, in cui si è tenuto conto che fino ad ora l'attività didattica era regolata dalla Facoltà

(1 criterio: presenza/assenza ;

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

Valutazione complessiva della scheda 2-b:

a) la scheda è stata compilata : in tutte le sue parti, in alcune parti, in poche parti, non è stata compilata.

b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro , chiaro in alcune parti, per niente chiaro;

c) Segnalazione di punti di attenzione raccomandati: esaustiva, esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non segnalati

Scheda 2-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione:

(1 criterio :Presenza /assenza delle azioni

(2 criterio : - nel caso di presenza l'analisi è -: esaustiva e chiara, chiara, sintetica).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva.

Sez. 3 Accompagnamento al mondo del lavoro

Scheda 3-a si tiene in considerazione:

a) la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione 3-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013;

b) la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;

c) l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;

Valutazione complessiva della scheda 3-a:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.

b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;

c) Segnalazione di eventuali problematicità, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 3-b si tiene in considerazione:

a) Se si sono consultate le statistiche, anche prodotte da enti come ISTAT, ISFOL, ecc o contatti con enti(imprese che hanno accordi di stage/tirocini, ecc.

(1 criterio: presenza/assenza;

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è : esaustiva e chiara, chiara, sintetica;

Valutazione complessiva della scheda 3 - b:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti, in poche parti, non è stata compilata.

b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;

c) Segnalazione di punti di attenzione raccomandati 1 e 2 della scheda: esaustiva, esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non segnalati

Scheda 3-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione:

(1 criterio :Presenza /assenza delle azioni

(2 criterio : - nel caso di presenza l'analisi è -: esaustiva e chiara, chiara, sintetica).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva.

Valutazione complessiva della scheda di riesame: tenendo conto delle valutazioni parziali delle tre sezioni 1, 2, 3 si esprimerà un giudizio complessivo sulla scheda secondo due aspetti: completezza delle informazioni e la chiarezza delle informazioni.

La scala di valori della valutazione è espressa come segue: esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non completa, sintetica. La valutazione finale tiene conto della prevalenza dei giudizi espressi nelle sezioni e sottosezioni.

Sintesi valutazione Rapporto di Riesame

Dalla valutazione complessiva emerge quanto segue:

- Un buon grado di completezza è stato riservato all'analisi del raggiungimento degli obiettivi prefissati in ogni sezione tematica, della tipologia e della carriera degli studenti;

- Un buon grado di completezza nella descrizione ed argomentazione delle azioni correttive, includendo in alcuni casi i risultati già raggiunti e i nuovi obiettivi;

- Mancanza di attenzione alla laureabilità, agli sbocchi occupazionali ed al rapporto con il mondo del lavoro, in parte motivabile con il fatto che l'anno 2013 ha visto per molti casi analizzati i primi laureati dei CdS analizzati. Solo in un caso si presta attenzione al tema delle attività formative miranti a migliorare l'occupabilità;

- Un uso molto limitato degli esiti dei questionari di valutazione degli studenti, parzialmente sostituito da altri tipi di consultazione diretta;

- Attenzione particolare è stata riservata al perseguimento di obiettivi legati all'internazionalizzazione.

In definitiva, si tratta di un processo completamente avviato ma ancora nella sua fase iniziale di definizione, e diversificati tra i vari CdS inclusi nell'area.

Questo anche in presenza di Linee Guida elaborate dal PQA per il Modello UniBas per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio in cui vengono chiaramente indicate le necessità di fornire indicatori se non misurabili, per lo meno osservabili (<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/item-2/linee-guida>). Per quanto concerne il parziale completamento dei Rapporti di riesame, si nota come ciò si applichi soprattutto a quanto concerne i Laureati e il rapporto con il mondo produttivo. Se, per i Laureati, ciò si può motivare con il fatto che la coorte dei Laureati è limitata (infatti si tratta di CdA attivati nell'a.a. 10/11), il rapporto con il mondo produttivo è una debolezza sulla quale occorre un investimento specifico. Le aree 10 e 11 sono peraltro tra quelle in cui gli sbocchi occupazionali sono meno immediati di altre

Radicamento nel territorio

Non sono stati riportati elementi relativi al radicamento con il territorio.

Coerenza obiettivi formativi dichiarati ed esigenze formative del sistema professionale di riferimento

Non sono state riportate valutazioni relativamente alle esigenze del sistema professionale di riferimento. Si segnala, però, una certa attenzione a garantire che gli studenti svolgano attività formative orientate a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro (stage, tirocini,).

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate

Anche in questo caso si può solo fare riferimento ad una serie di valori globali, a scala di intero Ateneo, che espone i seguenti indici:

Anno ISEF Kr

2013 1.15 1.05

2014 1.24 1.00

Il primo essenzialmente dovuto al contributo offerto dalla Regione Basilicata, con la quale l'Ateneo ha concluso un accordo di programma a 12 anni per il finanziamento di una quota pari a ca. il 30% del FFO, che permette di ridurre le spese di personale che vengono esposte al denominatore dell'indice.

Poiché il valore di soglia è pari ad 1, l'aumento dell'indice non porta maggiori benefici all'Ateneo.

Diversamente, l'apparente peggioramento nel tempo dell'indice Kr dipende solo dal fatto che esso è stato ricavato per il 2014 a valle della pubblicazione ufficiale dei risultati della VQR 2012, ed indica un risultato globale della VQR al di sotto della mediana, mentre per l'anno 2013 fu stabilito autonomamente dall'Ateneo in funzione delle esigenze sulla sostenibilità della didattica (indice DID).

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

In questo caso si fa riferimento al solo indicatore derivante dall'analisi delle schede di valutazione dell'opinione degli studenti, che presentano un grado di soddisfazione nell'offerta di servizi (infrastrutture, servizi di segreteria, biblioteche) che va dal 55 al 70%, che può giudicarsi buono ma inferiore al complessivo interesse.

Documenti allegati:

- Allegato 16: "scheda valutazione rapporti di riesame area 11.zip" (Schede valutazione rapporti di riesame)

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I principali punti di forza emersi nell'articolazione dei CdS e nel loro monitoraggio sono legati all'attenzione prestata alla promozione dell'internazionalizzazione e al miglioramento dell'organizzazione dell'offerta formativa per evitare sovrapposizioni tra discipline e migliorare il percorso formativo dello studente.

Il principale punto di debolezza è rappresentato dalla mancanza di regolarità nella consultazione delle parti interessate e dall'assenza di informazioni sulla soddisfazione dei datori di lavoro. Non sono riportate informazioni sui Laureati. Tra le azioni correttive si ipotizza l'aumento di stage e tirocini formativi. Per tale azione, come per tutte le altre proposte, comunque, non vengono riportati tempi ed indicatori.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale

Si ribadisce quanto già espresso in occasione della relazione Tecnica 2013:

a) le maggiori opportunità riguardano le relazioni con il territorio e gli altri attori istituzionali, ed in particolare il protocollo di intesa recentemente siglato tra l'Ateneo e la Regione Basilicata, che prevede un contributo per 12 anni che ammonta a ca. il 30% del FFO.

b) questo rappresenta anche il maggior rischio, per l'Ateneo e per il gruppo di CdS in esame, in quanto tale accordo, portando strutturalmente l'indicatore ISEF al disopra dell'unità permette da solo di soddisfare molti dei requisiti necessari per la sostenibilità dell'offerta didattica e questo, in assenza di una politica di miglioramento della qualità del processo e dei prodotti, può diventare un fattore di permanenza delle molte criticità precedentemente individuate.

Gruppo omogeneo di CdS: "Farmacia e Biotecnologie"

Corsi di Studi:

- "Biotecnologie" [id=1512343]
- "Biotecnologie per la diagnostica medica, farmaceutica e veterinaria" [id=1512346]

- "Farmacia" [id=1512347]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

1. Descrizione e analisi

Parte metodologica

Il presente rapporto si basa sull'analisi della seguente documentazione:

- Rapporto di Riesame Annuale, elaborato dai singoli Consigli di Corso di Studio per l'anno 2014 e presente in Allegato nella presente sezione;
- Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti per l'anno 2013, elaborato dal Presidio della Qualità di Ateneo e riportato al punto 4 della Relazione del Nucleo;
- Piano delle Performance 2014-16, approvato nel Consiglio di Amministrazione del 16/01/2014 (documento riportato in <http://portale.unibas.it/site/home/trasparenza/amministrazione-trasparente/articolo742.html>);
- Relazione della Commissione Paritetica docenti-studenti per l'anno 2013, riportata nella sezione Documenti del Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA) (<http://www2.unibas.it/pqa/>);
- Analisi della documentazione e dell'attività prodotta dal PQA, sia attraverso la lettura dei verbali (sedute dal dicembre 2013 al febbraio 2014), sia attraverso audit di secondo livello (vedi verbali del Nucleo delle sedute da gennaio ad aprile 2014)

Per ogni singolo Rapporto di Riesame annuale è stata redatta una scheda di valutazione, riportata in Appendice, ottenuta secondo la metodologia riportata nel seguito.

Sezione dei dati generali sul CdS: questa sezione è sempre compilata, in particolare le parti: i) gruppo di riesame; ii) sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di CdS. Su questa sezione si esprime un giudizio: completa; parzialmente completa.

Sez. 1 Ingresso, percorso, uscita dal CdS

Scheda 1-a si tiene in considerazione:

- la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione A1-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013);
- la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;
- l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;

Valutazione complessiva della scheda 1-a:

- la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.
- Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;
- Segnalazione di eventuali problematiche, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 1-b si tiene in considerazione :

a) se è descritto l'andamento e l'attrattività del CdS ossia:

i) se ci sono notizie relative alla tipologia di studenti (immatricolati, ecc.), alla provenienza geografica degli immatricolati, voto, tipo di scuola, ecc..

(1 criterio: presente/assente)

(2 criterio: - nel caso di presenza -: pienamente soddisfacente, parzialmente soddisfacente, soddisfacente, poco soddisfacente, non soddisfacente, non applicabile (per i CdS di prima attivazione)

ii) se sono indicate le eventuali verifiche delle conoscenze iniziali (ad es. test di accesso)

(1 criterio: indica solo la presenza di un criterio di accesso (presenza/assenza)

(2 criterio: - nel caso di presenza-:

a) indicata solo la tipologia (presenza/assenza)

b) indicata la tipologia ed il risultato di verifica delle conoscenze (presenza/assenza)

iii) se per le lauree magistrali vi sono criteri di verifica della preparazione degli studenti che intendono iscriversi

(1 criterio: indica solo la presenza di un criterio di accesso (presenza/assenza)

(2 criterio: - nel caso di presenza-:

a) indicata solo la tipologia (presenza/assenza)

b) indicata la tipologia ed il risultato di verifica delle conoscenze (presenza/assenza) [

b) esiti didattici:

i) con riferimento a studenti iscritti, ripetenti, regolari e fuori corso

(1 criterio: presenza/assenza di commenti ai dati)

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

ii) tasso di abbandono, trasferimenti ecc.

(1 criterio: presenza /assenza di commento ai dati)

(2 criterio - nel caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

iii) andamento carriere degli studenti (CFU maturati per coorte, numero esami da sostenere, tasso adeguamento al piano di studi)

(1 criterio: presenza/assenza di commento ai dati)

(2 criterio : - nel caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

c) laureabilità

i) tasso di laureati in corso, ad un anno, due anni dalla durata legale, ecc..

(1 criterio: presenza /assenza di commento ai dati)

(2 criterio - nel caso di presenza l'analisi è-: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

Valutazione complessiva della scheda 1-b:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.

b) *Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;*

c) *Segnalazione di eventuali problematicità, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.*

Scheda 1-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione :

(1 criterio :*Presenza /assenza delle azioni correttive*

(2 criterio : - *nel caso di presenza -*: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva

Sez. 2 Esperienza dello studente, percorso, uscita dal CdS

Scheda 2-a si tiene in considerazione:

a) *la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione 2-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013;*

b) *la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;*

c) *l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;*

Valutazione complessiva della scheda 2-a:

a) *la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.*

b) *Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;*

c) *Segnalazione di eventuali problematicità, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.*

Scheda 2-b si tiene in considerazione :

a) *scelta dei quesiti da sottoporre ad analisi dai questionari; in particolare i giudizi sulle strutture e sul CdS ;*

(1 criterio: *presenza/assenza di commento ai dati*)

(2 criterio: - *in caso di presenza l'analisi è*: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

b) *altre segnalazioni che possono derivare dai questionari degli studenti sugli insegnamenti e sui CdS (coordinamento insegnamenti, argomenti troppo sviluppati o ripetuti,)*

(1 criterio: *presenza/assenza*);

(2 criterio: - *in caso di presenza l'analisi è*: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

c) *condizioni per l'attività di studio: dati da questionario, in cui si è tenuto conto che fino ad ora l'attività didattica era regolata dalla Facoltà*

(1 criterio: *presenza/assenza* ;

(2 criterio: - *in caso di presenza l'analisi è*: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

Valutazione complessiva della scheda 2-b:

a) *la scheda è stata compilata : in tutte le sue parti, in alcune parti, in poche parti, non è stata compilata.*

b) *Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro , chiaro in alcune parti, per niente chiaro;*

c) *Segnalazione di punti di attenzione raccomandati: esaustiva, esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non segnalati*

Scheda 2-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione:

(1 criterio :*Presenza /assenza delle azioni*

(2 criterio : - *nel caso di presenza l'analisi è -*: esaustiva e chiara, chiara, sintetica).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva.

Sez. 3 Accompagnamento al mondo del lavoro

Scheda 3-a si tiene in considerazione:

a) *la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione 3-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013;*

b) *la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;*

c) *l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;*

Valutazione complessiva della scheda 3-a:

a) *la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.*

b) *Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;*

c) *Segnalazione di eventuali problematicità, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.*

Scheda 3-b si tiene in considerazione:

a) *Se si sono consultate le statistiche, anche prodotte da enti come ISTAT, ISFOL, ecc o contatti con enti(imprese che hanno accordi di stage/tirocini, ecc.*

(1 criterio: *presenza/assenza*;

(2 criterio: - *in caso di presenza l'analisi è* : esaustiva e chiara, chiara, sintetica;

Valutazione complessiva della scheda 3 - b:

a) *la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti, in poche parti, non è stata compilata.*

b) *Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;*

c) *Segnalazione di punti di attenzione raccomandati 1 e 2 della scheda: esaustiva, esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non segnalati*

Scheda 3-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione:

(1 criterio :*Presenza /assenza delle azioni*

(2 criterio : - *nel caso di presenza l'analisi è-*: esaustiva e chiara, chiara, sintetica).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva.

Valutazione complessiva della scheda di riesame: tenendo conto delle valutazioni parziali delle tre sezioni 1, 2, 3 si esprimerà un giudizio complessivo sulla scheda secondo due aspetti: completezza delle informazioni e la chiarezza delle informazioni.

La scala di valori della valutazione è espressa come segue: esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non completa, sintetica. La valutazione finale tiene conto della prevalenza dei giudizi espressi nelle sezioni e sottosezioni.

Sintesi valutazione Rapporto di Riesame

Dalla valutazione complessiva delle schede di riesame emerge un buon grado di completezza ma con contenuti di tipo quasi sempre piuttosto sintetico, di tipo più verbale che analitico, che indica un processo completamente avviato ma ancora nella sua fase iniziale di definizione. Questo anche in presenza di Linee Guida elaborate dal PQA per il Modello UniBas per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio in cui vengono chiaramente indicate le necessità di fornire indicatori se non misurabili, per lo meno osservabili (<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/item-2/linee-guida>). In effetti, ben definite dal punto di vista formale, risultano sempre le fasi di identificazione dei punti di debolezza e della proposizione delle azioni correttive, che però risentono di una certa generalità a causa della mancata proposizione di indicatori e di obiettivi, qualitativi e temporali.

Radicalamento nel territorio

Ribadendo quanto già osservato in occasione del Riesame Iniziale, il Nucleo trova scarsamente documentato il radicalamento nel territorio, che dovrebbe rappresentare uno dei punti di forza complessivi dell'Ateneo, vista la presenza documentata in altre sezioni delle istituzioni locali e, in particolar modo, dell'Istituzione regionale.

Coerenza obiettivi formativi dichiarati ed esigenze formative del sistema professionale di riferimento

A causa della mancanza di documentazione diretta riguardante il grado di soddisfacimento ed adeguatezza fornito dai datori di lavoro, alcune indicazioni si possono desumere indirettamente dalle analisi delle schede di valutazione della didattica, che mostrano per questo gruppo di CdS un grado di soddisfacimento superiore complessivamente all'85%. E' da precisare che questo non è un punto di debolezza specifico di questo CdS o dell'Ateneo, in quanto generalmente assente nell'analisi accademica italiana.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate

Anche in questo caso si può solo fare riferimento ad una serie di valori globali, a scala di intero Ateneo, che espone i seguenti indici:

Anno ISEF Kr
2013 1.15 1.05
2014 1.24 1.00

Il primo essenzialmente dovuto al contributo offerto dalla Regione Basilicata, con la quale l'Ateneo ha concluso un accordo di programma a 12 anni per il finanziamento di una quota pari a ca. il 30% del FFO, che permette di ridurre le spese di personale che vengono esposte al denominatore dell'indice.

Poiché il valore di soglia è pari ad 1, l'aumento dell'indice non porta maggiori benefici all'Ateneo.

Diversamente, l'apparente peggioramento nel tempo dell'indice Kr dipende solo dal fatto che esso è stato ricavato per il 2014 a valle della pubblicazione ufficiale dei risultati della VQR 2012, ed indica un risultato globale della VQR al di sotto della mediana, mentre per l'anno 2013 fu stabilito autonomamente dall'Ateneo in funzione delle esigenze sulla sostenibilità della didattica (indice DID).

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

In questo caso si fa riferimento al solo indicatore derivante dall'analisi delle schede di valutazione dell'opinione degli studenti, che presentano un grado di soddisfazione nell'offerta di servizi (infrastrutture, servizi di segreteria, biblioteche) che va dal 55 al 70%, che può giudicarsi buono ma inferiore al complessivo interesse.

Documenti allegati:

- Allegato 17: "Farmacia e Biotecnologie.zip" (Schede valutazione rapporti di riesame)

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il principale punto di forza è rappresentato dall'elevata percentuale di studenti frequentanti oltre il 75% dei corsi e dall'elevato valore del grado di soddisfazione degli studenti espresso nella valutazione della qualità del docente.

Il principale punto di debolezza è rappresentato dall'autoreferenzialità dei CdS, come testimoniato dalla mancanza di processi che formalizzino la presa in conto delle opinioni degli studenti, dalla non documentata consultazione delle parti interessate e dall'assenza di informazioni sulla soddisfazione dei datori di lavoro. In effetti, nel Rapporto di Riesame vengono identificati come punti di debolezza essenzialmente rischi esterni (bassa preparazione degli studenti in ingresso, bassa capacità di assorbimento occupazionale del mondo produttivo). Tra le azioni correttive si ipotizza il coinvolgimento di esperti esterni all'interno della docenza curricolare, proseguendo un'azione cominciata nell'anno passato e giudicata positiva. Per tale azione, come per tutte le altre proposte, comunque, non vengono riportati tempi ed indicatori.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si ribadisce quanto già espresso in occasione della relazione Tecnica 2013:

- a) le maggiori opportunità riguardano le relazioni con il territorio e gli altri attori istituzionali, ed in particolare il protocollo di intesa recentemente siglato tra l'Ateneo e la Regione Basilicata, che prevede un contributo per 12 anni che ammonta a ca. il 30% del FFO.
- b) questo rappresenta anche il maggior rischio, per l'Ateneo e per il gruppo di CdS in esame, in quanto tale accordo, portando strutturalmente l'indicatore

ISEF al disopra dell'unità permette da solo di soddisfare molti dei requisiti necessari per la sostenibilità dell'offerta didattica e questo, in assenza di una politica di miglioramento della qualità del processo e dei prodotti, può diventare un fattore di permanenza delle molte criticità precedentemente individuate.

Gruppo omogeneo di CdS: "Matematica e informatica"

Corsi di Studi:

- "Scienze e Tecnologie Informatiche" [id=1512144]
- "Matematica" [id=1512145]
- "Matematica" [id=1512146]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

1. Descrizione e analisi

Parte metodologica

Il presente rapporto si basa sull'analisi della seguente documentazione:

- Rapporto di Riesame Annuale, elaborato dai singoli Consigli di Corso di Studio per l'anno 2014 e presente in Allegato nella presente sezione;
- Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti per l'anno 2013, elaborato dal Presidio della Qualità di Ateneo e riportato al punto 4 della Relazione del Nucleo;
- Piano delle Performance 2014-16, approvato nel Consiglio di Amministrazione del 16/01/2014 (documento riportato in <http://portale.unibas.it/site/home/trasparenza/amministrazione-trasparente/articolo742.html>);
- Relazione della Commissione Paritetica docenti-studenti per l'anno 2013, riportata nella sezione Documenti del Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA) (<http://www2.unibas.it/pqa/>);
- Analisi della documentazione e dell'attività prodotta dal PQA, sia attraverso la lettura dei verbali (sedute dal dicembre 2013 al febbraio 2014), sia attraverso audit di secondo livello (vedi verbali del Nucleo delle sedute da gennaio ad aprile 2014)

Per ogni singolo Rapporto di Riesame annuale è stata redatta una scheda di valutazione, riportata in Appendice, ottenuta secondo la metodologia riportata nel seguito.

Sezione dei dati generali sul CdS: questa sezione è sempre compilata, in particolare le parti: i) gruppo di riesame; ii) sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di CdS. Su questa sezione si esprime un giudizio: completa; parzialmente completa.

Sez. 1 Ingresso, percorso, uscita dal CdS

Scheda 1-a si tiene in considerazione:

- la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione A1-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013;
- la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;
- l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;

Valutazione complessiva della scheda 1-a:

- la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.
- Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;
- Segnalazione di eventuali problematicità, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 1-b si tiene in considerazione :

a) se è descritto l'andamento e l'attrattività del CdS ossia:

i) se ci sono notizie relative alla tipologia di studenti (immatricolati, ecc.), alla provenienza geografica degli immatricolati, voto, tipo di scuola, ecc..

(1 criterio: presente/assente)

(2 criterio: - nel caso di presenza -: pienamente soddisfacente, parzialmente soddisfacente, soddisfacente, poco soddisfacente, non soddisfacente, non applicabile (per i CdS di prima attivazione)

ii) se sono indicate le eventuali verifiche delle conoscenze iniziali (ad es. test di accesso)

(1 criterio: indica solo la presenza di un criterio di accesso (presenza/assenza)

(2 criterio: - nel caso di presenza-:

a) indicata solo la tipologia (presenza/assenza)

b) indicata la tipologia ed il risultato di verifica delle conoscenze (presenza/assenza)

iii) se per le lauree magistrali vi sono criteri di verifica della preparazione degli studenti che intendono iscriversi

(1 criterio: indica solo la presenza di un criterio di accesso (presenza/assenza)

(2 criterio: - nel caso di presenza-:

a) indicata solo la tipologia (presenza/assenza)

b) indicata la tipologia ed il risultato di verifica delle conoscenze (presenza/assenza) [

b) esiti didattici:

i) con riferimento a studenti iscritti, ripetenti, regolari e fuori corso

(1 criterio: presenza/assenza di commenti ai dati)

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

ii) tasso di abbandono, trasferimenti ecc.

(1 criterio: presenza /assenza di commento ai dati)

(2 criterio - nel caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

iii) andamento carriere degli studenti (CFU maturati per coorte, numero esami da sostenere, tasso adeguamento al piano di studi)

(1 criterio: presenza/assenza di commento ai dati)

(2 criterio : - nel caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

c) laureabilità

i) tasso di laureati in corso, ad un anno, due anni dalla durata legale, ecc..

(1 criterio: presenza /assenza di commento ai dati)

(2 criterio - nel caso di presenza l'analisi è -: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

Valutazione complessiva della scheda 1-b:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.

b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;

c) Segnalazione di eventuali problematicità, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 1-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione :

(1 criterio :Presenza /assenza delle azioni correttive

(2 criterio : - nel caso di presenza -: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva

Sez. 2 Esperienza dello studente, percorso, uscita dal CdS

Scheda 2-a si tiene in considerazione:

a) la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione 2-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013;

b) la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;

c) l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;

Valutazione complessiva della scheda 2-a:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.

b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;

c) Segnalazione di eventuali problematicità, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 2-b si tiene in considerazione :

a) scelta dei quesiti da sottoporre ad analisi dai questionari; in particolare i giudizi sulle strutture e sul CdS ;

(1 criterio: presenza/assenza di commento ai dati)

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

b) altre segnalazioni che possono derivare dai questionari degli studenti sugli insegnamenti e sui CdS (coordinamento insegnamenti, argomenti troppo sviluppati o ripetuti,)

(1 criterio: presenza/assenza);

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

c) condizioni per l'attività di studio: dati da questionario, in cui si è tenuto conto che fino ad ora l'attività didattica era regolata dalla Facoltà

(1 criterio: presenza/assenza ;

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

Valutazione complessiva della scheda 2-b:

a) la scheda è stata compilata : in tutte le sue parti, in alcune parti, in poche parti, non è stata compilata.

b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro , chiaro in alcune parti, per niente chiaro;

c) Segnalazione di punti di attenzione raccomandati: esaustiva, esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non segnalati

Scheda 2-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione:

(1 criterio :Presenza /assenza delle azioni

(2 criterio : - nel caso di presenza l'analisi è -: esaustiva e chiara, chiara, sintetica).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva.

Sez. 3 Accompagnamento al mondo del lavoro

Scheda 3-a si tiene in considerazione:

a) la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione 3-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013;

b) la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;

c) l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;

Valutazione complessiva della scheda 3-a:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.

b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;

c) Segnalazione di eventuali problematicità, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 3-b si tiene in considerazione:

a) Se si sono consultate le statistiche, anche prodotte da enti come ISTAT, ISFOL, ecc o contatti con enti(imprese che hanno accordi di stage/tirocini, ecc.

(1 criterio: presenza/assenza;

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è : esaustiva e chiara, chiara, sintetica;

Valutazione complessiva della scheda 3 - b:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti, in poche parti, non è stata compilata.

b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;

*c) Segnalazione di punti di attenzione raccomandati 1 e 2 della scheda: esaustiva, esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non segnalati
Scheda 3-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione:*

(1 criterio :Presenza /assenza delle azioni

(2 criterio : - nel caso di presenza l'analisi è-: esaustiva e chiara, chiara, sintetica).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva.

Valutazione complessiva della scheda di riesame: tenendo conto delle valutazioni parziali delle tre sezioni 1, 2, 3 si esprimerà un giudizio complessivo sulla scheda secondo due aspetti: completezza delle informazioni e la chiarezza delle informazioni.

La scala di valori della valutazione è espressa come segue: esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non completa, sintetica. La valutazione finale tiene conto della prevalenza dei giudizi espressi nelle sezioni e sottosezioni.

Sintesi valutazione Rapporto di Riesame

Dalla valutazione complessiva delle schede di riesame emerge un buon grado di completezza ma con contenuti di tipo quasi sempre piuttosto sintetico, di tipo più verbale che analitico, che indica un processo completamente avviato ma ancora nella sua fase iniziale di definizione. Questo anche in presenza di Linee Guida elaborate dal PQA per il Modello UniBas per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio in cui vengono chiaramente indicate le necessità di fornire indicatori se non misurabili, per lo meno osservabili (<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/item-2/linee-guida>). In effetti, ben definite dal punto di vista formale, risultano sempre le fasi di identificazione dei punti di debolezza e della proposizione delle azioni correttive, che però risentono di una certa generalità a causa della mancata proposizione di indicatori e di obiettivi, qualitativi e temporali.

Appare apprezzabile lo sforzo di acquisire informazioni e dati non solo dai questionari di valutazione degli studenti, ma anche attraverso forme di coinvolgimento diretto degli studenti in incontri specifici.

Radicamento nel territorio

Ribadendo quanto già osservato in occasione del Riesame Iniziale, il Nucleo trova scarsamente documentato il radicamento nel territorio, che dovrebbe rappresentare uno dei punti di forza complessivi dell'Ateneo, vista la presenza documentata in altre sezioni delle istituzioni locali e, in particolar modo, dell'Istituzione regionale.

Coerenza obiettivi formativi dichiarati ed esigenze formative del sistema professionale di riferimento

Non sono state riportate valutazioni relativamente alle esigenze del sistema professionale di riferimento. L'attenzione è molto focalizzata su interventi correttivi volti a facilitare la iscrizione e la frequenza ai CdS. L'esiguo numero di laureati rende in realtà anche molto meno attendibile un'analisi della coerenza tra gli obiettivi formativi e le esigenze formative del sistema professionale.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate

Anche in questo caso si può solo fare riferimento ad una serie di valori globali, a scala di intero Ateneo, che espone i seguenti indici:

Anno ISEF Kr

2013 1.15 1.05

2014 1.24 1.00

Il primo essenzialmente dovuto al contributo offerto dalla Regione Basilicata, con la quale l'Ateneo ha concluso un accordo di programma a 12 anni per il finanziamento di una quota pari a ca. il 30% del FFO, che permette di ridurre le spese di personale che vengono esposte al denominatore dell'indice.

Poiché il valore di soglia è pari ad 1, l'aumento dell'indice non porta maggiori benefici all'Ateneo.

Diversamente, l'apparente peggioramento nel tempo dell'indice Kr dipende solo dal fatto che esso è stato ricavato per il 2014 a valle della pubblicazione ufficiale dei risultati della VQR 2012, ed indica un risultato globale della VQR al di sotto della mediana, mentre per l'anno 2013 fu stabilito autonomamente dall'Ateneo in funzione delle esigenze sulla sostenibilità della didattica (indice DID).

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

In questo caso si fa riferimento al solo indicatore derivante dall'analisi delle schede di valutazione dell'opinione degli studenti, che presentano un grado di soddisfazione nell'offerta di servizi (infrastrutture, servizi di segreteria, biblioteche) che può giudicarsi complessivamente buono.

Documenti allegati:

- Allegato 18: "Matematica.zip" (Schede valutazione rapporti di riesame)

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I principali punti di forza emersi nell'articolazione dei CdS e nel loro monitoraggio sono legati all'attenzione prestata alla promozione dell'internazionalizzazione e al miglioramento dell'organizzazione dell'offerta formativa per evitare sovrapposizioni tra discipline e migliorare il percorso formativo dello studente.

Il principale punto di debolezza è rappresentato dalla mancanza di informazioni sull'esigenze del mercato del lavoro. Probabilmente un maggior coinvolgimento in tal senso porterebbe anche a raggiungere l'obiettivo, comune un po' a tutti i CdS, di aumentare il numero degli immatricolati e di attrarre studenti da fuori regione.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si ribadisce quanto già espresso in occasione della relazione Tecnica 2013:

- a) le maggiori opportunità riguardano le relazioni con il territorio e gli altri attori istituzionali, ed in particolare il protocollo di intesa recentemente siglato tra l'Ateneo e la Regione Basilicata, che prevede un contributo per 12 anni che ammonta a ca. il 30% del FFO.
- b) questo rappresenta anche il maggior rischio, per l'Ateneo e per il gruppo di CdS in esame, in quanto tale accordo, portando strutturalmente l'indicatore ISEF al di sopra dell'unità permette da solo di soddisfare molti dei requisiti necessari per la sostenibilità dell'offerta didattica e questo, in assenza di una politica di miglioramento della qualità del processo e dei prodotti, può diventare un fattore di permanenza delle molte criticità precedentemente individuate.

Gruppo omogeneo di CdS: "Scienze della Terra"

Corsi di Studi:

- "Scienze Geologiche" [id=1512345]
- "Geoscienze e Georisorse" [id=1511892](*)

(*) non attivato nella OFF precedente

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Parte metodologica

Il presente rapporto si basa sull'analisi della seguente documentazione:

- i) Rapporto di Riesame Annuale, elaborato dai singoli Consigli di Corso di Studio per l'anno 2014 e presente in Allegato nella presente sezione;
- ii) Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti per l'anno 2013, elaborato dal Presidio della Qualità di Ateneo e riportato al punto 4 della Relazione del Nucleo;
- iii) Piano delle Performance 2014-16, approvato nel Consiglio di Amministrazione del 16/01/2014 (documento riportato in <http://portale.unibas.it/site/home/trasparenza/amministrazione-trasparente/articolo742.html>);
- iv) Relazione della Commissione Paritetica docenti-studenti per l'anno 2013, riportata nella sezione Documenti del Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA) (<http://www2.unibas.it/pqa/>);
- v) Analisi della documentazione e dell'attività prodotta dal PQA, sia attraverso la lettura dei verbali (sedute dal dicembre 2013 al febbraio 2014), sia attraverso audit di secondo livello (vedi verbali del Nucleo delle sedute da gennaio ad aprile 2014)

Per ogni singolo Rapporto di Riesame annuale è stata redatta una scheda di valutazione, riportata in Appendice, ottenuta secondo la metodologia riportata nel seguito.

Sezione dei dati generali sul CdS: questa sezione è sempre compilata, in particolare le parti: i) gruppo di riesame; ii) sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di CdS. Su questa sezione si esprime un giudizio: completa; parzialmente completa.

Sez. 1 Ingresso, percorso, uscita dal CdS

Scheda 1-a si tiene in considerazione:

- a) la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione A1-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013);
- b) la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;
- c) l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;

Valutazione complessiva della scheda 1-a:

- a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.
- b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;
- c) Segnalazione di eventuali problematicità, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 1-b si tiene in considerazione:

a) se è descritto l'andamento e l'attrattività del CdS ossia:

- i) se ci sono notizie relative alla tipologia di studenti (immatricolati, ecc.), alla provenienza geografica degli immatricolati, voto, tipo di scuola, ecc.. (1 criterio: presente/assente)

(2 criterio: - nel caso di presenza -: pienamente soddisfacente, parzialmente soddisfacente, soddisfacente, poco soddisfacente, non soddisfacente, non applicabile (per i CdS di prima attivazione)

ii) se sono indicate le eventuali verifiche delle conoscenze iniziali (ad es. test di accesso)

(1 criterio: indica solo la presenza di un criterio di accesso (presenza/assenza)

(2 criterio: - nel caso di presenza-:

- a) indicata solo la tipologia (presenza/assenza)
 - b) indicata la tipologia ed il risultato di verifica delle conoscenze (presenza/assenza)
- iii) se per le lauree magistrali vi sono criteri di verifica della preparazione degli studenti che intendono iscriversi

(1 criterio: indica solo la presenza di un criterio di accesso (presenza/assenza)

(2 criterio: - nel caso di presenza-:

- a) indicata solo la tipologia (presenza/assenza)
- b) indicata la tipologia ed il risultato di verifica delle conoscenze (presenza/assenza) [

b) esiti didattici:

i) con riferimento a studenti iscritti, ripetenti, regolari e fuori corso

(1 criterio: presenza/assenza di commenti ai dati)

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

ii) tasso di abbandono, trasferimenti ecc.

(1 criterio: presenza /assenza di commento ai dati)

(2 criterio - nel caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

iii) andamento carriere degli studenti (CFU maturati per coorte, numero esami da sostenere, tasso adeguamento al piano di studi)

(1 criterio: presenza/assenza di commento ai dati)

(2 criterio : - nel caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

c) laureabilità

i)) tasso di laureati in corso, ad un anno, due anni dalla durata legale, ecc..

(1 criterio: presenza /assenza di commento ai dati)

(2 criterio - nel caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

Valutazione complessiva della scheda 1-b:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.

b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;

c) Segnalazione di eventuali problematicità, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 1-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione :

(1 criterio :Presenza /assenza delle azioni correttive

(2 criterio : - nel caso di presenza -: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva

Sez. 2 Esperienza dello studente, percorso, uscita dal CdS

Scheda 2-a si tiene in considerazione:

a) la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione 2-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013;

b) la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;

c) l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;

Valutazione complessiva della scheda 2-a:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.

b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;

c) Segnalazione di eventuali problematicità, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 2-b si tiene in considerazione :

a) scelta dei quesiti da sottoporre ad analisi dai questionari; in particolare i giudizi sulle strutture e sul CdS ;

(1 criterio: presenza/assenza di commento ai dati)

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

b) altre segnalazioni che possono derivare dai questionari degli studenti sugli insegnamenti e sui CdS (coordinamento insegnamenti, argomenti troppo sviluppati o ripetuti,)

(1 criterio: presenza/assenza);

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

c) condizioni per l'attività di studio: dati da questionario, in cui si è tenuto conto che fino ad ora l'attività didattica era regolata dalla Facoltà

(1 criterio: presenza/assenza ;

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

Valutazione complessiva della scheda 2-b:

a) la scheda è stata compilata : in tutte le sue parti, in alcune parti, in poche parti, non è stata compilata.

b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro , chiaro in alcune parti, per niente chiaro;

c) Segnalazione di punti di attenzione raccomandati: esaustiva, esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non segnalati

Scheda 2-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione:

(1 criterio :Presenza /assenza delle azioni

(2 criterio : - nel caso di presenza l'analisi è -: esaustiva e chiara, chiara, sintetica).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva.

Sez. 3 Accompagnamento al mondo del lavoro

Scheda 3-a si tiene in considerazione:

a) la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione 3-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013;

b) la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;

c) l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;

Valutazione complessiva della scheda 3-a:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.

b) *Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;*

c) *Segnalazione di eventuali problematicità, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.*

Scheda 3-b si tiene in considerazione:

a) *Se si sono consultate le statistiche, anche prodotte da enti come ISTAT, ISFOL, ecc o contatti con enti (imprese che hanno accordi di stage/tirocini, ecc. (1 criterio: presenza/assenza);*

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è : esaustiva e chiara, chiara, sintetica;

Valutazione complessiva della scheda 3 - b:

a) *la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti, in poche parti, non è stata compilata.*

b) *Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;*

c) *Segnalazione di punti di attenzione raccomandati 1 e 2 della scheda: esaustiva, esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non segnalati*

Scheda 3-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione:

(1 criterio :Presenza /assenza delle azioni

(2 criterio : - nel caso di presenza l'analisi è -: esaustiva e chiara, chiara, sintetica).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva.

Valutazione complessiva della scheda di riesame: tenendo conto delle valutazioni parziali delle tre sezioni 1, 2, 3 si esprimerà un giudizio complessivo sulla scheda secondo due aspetti: completezza delle informazioni e la chiarezza delle informazioni.

La scala di valori della valutazione è espressa come segue: esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non completa, sintetica. La valutazione finale tiene conto della prevalenza dei giudizi espressi nelle sezioni e sottosezioni.

Sintesi valutazione Rapporto di Riesame

Dalla valutazione complessiva delle schede di riesame emerge un buon grado di completezza ma con contenuti di tipo talvolta sintetico, di tipo più verbale che analitico, che indica un processo completamente avviato, ma ancora nella sua fase iniziale di definizione. Questo anche in presenza di Linee Guida elaborate dal PQA per il Modello UniBas per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio in cui vengono chiaramente indicate le necessità di fornire indicatori se non misurabili, per lo meno osservabili (<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/item-2/linee-guida>).

Ben definite dal punto di vista formale risulta la fase di identificazione dei punti di debolezza che utilizza indicatori e obiettivi di carattere qualitativo e temporali. Mentre presenta un carattere più generale e discorsivo la fase di identificazione delle azioni correttive.

Radicalamento nel territorio

Ribadendo quanto già osservato in occasione del Riesame Iniziale, il Nucleo trova scarsamente documentato il radicalamento nel territorio, che dovrebbe rappresentare uno dei punti di forza complessivi dell'Ateneo, vista la presenza documentata in altre sezioni delle istituzioni locali e, in particolar modo, dell'Istituzione regionale.

Coerenza obiettivi formativi dichiarati ed esigenze formative del sistema professionale di riferimento

Non sono state riportate valutazioni relativamente alle esigenze del sistema professionale di riferimento. Apprezzabile è lo sforzo teso a realizzare forme di avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro attraverso tirocini e partecipazione a seminari specifici.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate

Anche in questo caso si può solo fare riferimento ad una serie di valori globali, a scala di intero Ateneo, che espone i seguenti indici:

Anno ISEF Kr

2013 1.15 1.05

2014 1.24 1.00

Il primo essenzialmente dovuto al contributo offerto dalla Regione Basilicata, con la quale l'Ateneo ha concluso un accordo di programma a 12 anni per il finanziamento di una quota pari a ca. il 30% del FFO, che permette di ridurre le spese di personale che vengono esposte al denominatore dell'indice.

Poiché il valore di soglia è pari ad 1, l'aumento dell'indice non porta maggiori benefici all'Ateneo.

Diversamente, l'apparente peggioramento nel tempo dell'indice Kr dipende solo dal fatto che esso è stato ricavato per il 2014 a valle della pubblicazione ufficiale dei risultati della VQR 2012, ed indica un risultato globale della VQR al di sotto della mediana, mentre per l'anno 2013 fu stabilito autonomamente dall'Ateneo in funzione delle esigenze sulla sostenibilità della didattica (indice DID).

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

In questo caso si fa riferimento all'indicatore derivante dall'analisi delle schede di valutazione dell'opinione degli studenti e da schede somministrate agli studenti al termine degli insegnamenti, che presentano un grado di soddisfazione nell'offerta di servizi (infrastrutture, servizi di segreteria, biblioteche) che può giudicarsi complessivamente buono.

Documenti allegati:

- Allegato 19: "scheda valutazione rapporto di riesame L34.pdf" (Scheda valutazione rapporto di riesame)

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I principali punti di forza emersi nell'articolazione dei CdS e nel loro monitoraggio sono legati all'aumento dell'attrattività del CdS che ha portato ad un aumento delle immatricolazioni e l'attenzione alla mobilità (internazionalizzazione) degli studenti.

Il principale punto di debolezza è rappresentato dalla mancanza di informazioni sull'esigenze del mercato del lavoro e sulla acquisizione delle esigenze del

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si ribadisce quanto già espresso in occasione della relazione Tecnica 2013:

- a) le maggiori opportunità riguardano le relazioni con il territorio e gli altri attori istituzionali, ed in particolare il protocollo di intesa recentemente siglato tra l'Ateneo e la Regione Basilicata, che prevede un contributo per 12 anni che ammonta a ca. il 30% del FFO.
- b) questo rappresenta anche il maggior rischio, per l'Ateneo e per il gruppo di CdS in esame, in quanto tale accordo, portando strutturalmente l'indicatore ISEF al disopra dell'unità permette da solo di soddisfare molti dei requisiti necessari per la sostenibilità dell'offerta didattica e questo, in assenza di una politica di miglioramento della qualità del processo e dei prodotti, può diventare un fattore di permanenza delle molte criticità precedentemente individuate.

Corso di Studi: "Economia aziendale" [id=1512143]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

1. Descrizione e analisi

Parte metodologica

Il presente rapporto si basa sull'analisi della seguente documentazione:

- i) Rapporto di Riesame Annuale, elaborato dai singoli Consigli di Corso di Studio per l'anno 2014 e presente in Allegato nella presente sezione;
- ii) Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti per l'anno 2013, elaborato dal Presidio della Qualità di Ateneo e riportato al punto 4 della Relazione del Nucleo;
- iii) Piano delle Performance 2014-16, approvato nel Consiglio di Amministrazione del 16/01/2014 (documento riportato in <http://portale.unibas.it/site/home/trasparenza/amministrazione-trasparente/articolo742.html>);
- iv) Relazione della Commissione Paritetica docenti-studenti per l'anno 2013, riportata nella sezione Documenti del Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA) (<http://www2.unibas.it/pqa/>);
- v) Analisi della documentazione e dell'attività prodotta dal PQA, sia attraverso la lettura dei verbali (sedute dal dicembre 2013 al febbraio 2014), sia attraverso audit di secondo livello (vedi verbali del Nucleo delle sedute da gennaio ad aprile 2014)

Per ogni singolo Rapporto di Riesame annuale è stata redatta una scheda di valutazione, riportata in Appendice, ottenuta secondo la metodologia riportata nel seguito.

Sezione dei dati generali sul CdS: questa sezione è sempre compilata, in particolare le parti: i) gruppo di riesame; ii) sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di CdS. Su questa sezione si esprime un giudizio: completa; parzialmente completa.

Sez. 1 Ingresso, percorso, uscita dal CdS

Scheda 1-a si tiene in considerazione:

- a) la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione A1-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013);
- b) la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;
- c) l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;

Valutazione complessiva della scheda 1-a:

- a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.
- b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;
- c) Segnalazione di eventuali problematiche, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 1-b si tiene in considerazione:

a) se è descritto l'andamento e l'attrattività del CdS ossia:

- i) se ci sono notizie relative alla tipologia di studenti (immatricolati, ecc.), alla provenienza geografica degli immatricolati, voto, tipo di scuola, ecc.. (1 criterio: presente/assente)

(2 criterio: - nel caso di presenza -: pienamente soddisfacente, parzialmente soddisfacente, soddisfacente, poco soddisfacente, non soddisfacente, non applicabile (per i CdS di prima attivazione)

- ii) se sono indicate le eventuali verifiche delle conoscenze iniziali (ad es. test di accesso)

(1 criterio: indica solo la presenza di un criterio di accesso (presenza/assenza)

(2 criterio: - nel caso di presenza-:

- a) indicata solo la tipologia (presenza/assenza)
 - b) indicata la tipologia ed il risultato di verifica delle conoscenze (presenza/assenza)
- iii) se per le lauree magistrali vi sono criteri di verifica della preparazione degli studenti che intendono iscriversi

(1 criterio: indica solo la presenza di un criterio di accesso (presenza/assenza)

(2 criterio: - nel caso di presenza-:

- a) indicata solo la tipologia (presenza/assenza)

b) indicata la tipologia ed il risultato di verifica delle conoscenze (presenza/assenza) [

b) esiti didattici:

i) con riferimento a studenti iscritti, ripetenti, regolari e fuori corso

(1 criterio: presenza/assenza di commenti ai dati)

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

ii) tasso di abbandono, trasferimenti ecc.

(1 criterio: presenza /assenza di commento ai dati)

(2 criterio - nel caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

iii) andamento carriere degli studenti (CFU maturati per coorte, numero esami da sostenere, tasso adeguamento al piano di studi)

(1 criterio: presenza/assenza di commento ai dati)

(2 criterio: - nel caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

c) laureabilità

i) tasso di laureati in corso, ad un anno, due anni dalla durata legale, ecc..

(1 criterio: presenza /assenza di commento ai dati)

(2 criterio - nel caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

Valutazione complessiva della scheda 1-b:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.

b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;

c) Segnalazione di eventuali problematiche, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 1-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione :

(1 criterio :Presenza /assenza delle azioni correttive

(2 criterio : - nel caso di presenza -: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva

Sez. 2 Esperienza dello studente, percorso, uscita dal CdS

Scheda 2-a si tiene in considerazione:

a) la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione 2-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013;

b) la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;

c) l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;

Valutazione complessiva della scheda 2-a:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.

b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;

c) Segnalazione di eventuali problematiche, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.

Scheda 2-b si tiene in considerazione :

a) scelta dei quesiti da sottoporre ad analisi dai questionari; in particolare i giudizi sulle strutture e sul CdS ;

(1 criterio: presenza/assenza di commento ai dati)

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

b) altre segnalazioni che possono derivare dai questionari degli studenti sugli insegnamenti e sui CdS (coordinamento insegnamenti, argomenti troppo sviluppati o ripetuti,)

(1 criterio: presenza/assenza);

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

c) condizioni per l'attività di studio: dati da questionario, in cui si è tenuto conto che fino ad ora l'attività didattica era regolata dalla Facoltà

(1 criterio: presenza/assenza ;

(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica)

Valutazione complessiva della scheda 2-b:

a) la scheda è stata compilata : in tutte le sue parti, in alcune parti, in poche parti, non è stata compilata.

b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro , chiaro in alcune parti, per niente chiaro;

c) Segnalazione di punti di attenzione raccomandati: esaustiva, esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non segnalati

Scheda 2-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione:

(1 criterio :Presenza /assenza delle azioni

(2 criterio : - nel caso di presenza l'analisi è -: esaustiva e chiara, chiara, sintetica).

Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva.

Sez. 3 Accompagnamento al mondo del lavoro

Scheda 3-a si tiene in considerazione:

a) la descrizione dell'obiettivo, con riferimento a quanto riportato nell'analoga sezione 3-c del Rapporto di Riesame (RR) Iniziale del 2013, indicandone lo stato: presente, non presente, altro (con il significato di altro obiettivo rispetto a quanto riportato nel RR del 2013;

b) la coerenza rispetto a quanto riportato nel RR del 2013, indicandone il grado: alto, medio, basso;

c) l'efficacia, che non può essere individuata attraverso la valutazione di indicatori, non presenti nel RR del 2013 e per la quale, quindi, si indicherà: non applicabile; nel caso contrario, in cui se ne possa indicare il grado: alto, medio, basso;

Valutazione complessiva della scheda 3-a:

a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti in poche parti, non è stata compilata.
b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;
c) Segnalazione di eventuali problematiche, con individuazione delle cause: esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non indicato.
Scheda 3-b si tiene in considerazione:
a) Se si sono consultate le statistiche, anche prodotte da enti come ISTAT, ISFOL, ecc o contatti con enti (imprese che hanno accordi di stage/tirocini, ecc. (1 criterio: presenza/assenza);
(2 criterio: - in caso di presenza l'analisi è: esaustiva e chiara, chiara, sintetica);
Valutazione complessiva della scheda 3 - b:
a) la scheda è stata compilata: in tutte le sue parti, in alcune parti, in poche parti, non è stata compilata.
b) Rispetto ai contenuti ed alle informazioni desumibili la compilazione della sezione: il contenuto è esaustivo e chiaro, solo esaustivo e poco chiaro, chiaro in alcune parti, per niente chiaro;
c) Segnalazione di punti di attenzione raccomandati 1 e 2 della scheda: esaustiva, esaustiva e chiara, chiara, sintetica, non segnalati
Scheda 3-c (azioni correttive proposte) si tiene in considerazione:
(1 criterio :Presenza /assenza delle azioni
(2 criterio : - nel caso di presenza l'analisi è-: esaustiva e chiara, chiara, sintetica).
Complessivamente alla sezione viene attribuito un aggettivo rispetto alla compilazione ed ai contenuti tenendo conto della prevalenza dei giudizi parziali e secondo la seguente gradazione : esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non esaustiva.

Valutazione complessiva della scheda di riesame: tenendo conto delle valutazioni parziali delle tre sezioni 1, 2, 3 si esprimerà un giudizio complessivo sulla scheda secondo due aspetti: completezza delle informazioni e la chiarezza delle informazioni.

La scala di valori della valutazione è espressa come segue: esaustiva e chiara, esaustiva, parziale, non chiara, non completa, sintetica. La valutazione finale tiene conto della prevalenza dei giudizi espressi nelle sezioni e sottosezioni.

Sintesi valutazione Rapporto di Riesame

Dalla valutazione complessiva delle schede di riesame non emerge un buon grado di completezza: i contenuti sono più di tipo verbale che analitico, indicando un processo non completamente avviato, probabilmente legato alle buone performances dei laureati magistrali, tutti occupati in attività di dottorato. La presenza di Linee Guida elaborate dal PQA per il Modello UniBas per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, in cui vengono chiaramente indicate le necessità di analizzare i CdS per processi e di fornire indicatori se non misurabili, per lo meno osservabili (<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/item-2/linee-guida>) non è stata appieno recepita. Questo comporta la non piena definizione delle fasi di identificazione dei punti di debolezza e della proposizione delle azioni correttive.

Radicamento nel territorio

Ribadendo quanto già osservato in occasione del Riesame Iniziale, il Nucleo trova scarsamente documentato il radicamento nel territorio, che dovrebbe rappresentare uno dei punti di forza complessivi dell'Ateneo, vista la presenza documentata in altre sezioni delle istituzioni locali e, in particolar modo, dell'Istituzione regionale.

Coerenza obiettivi formativi dichiarati ed esigenze formative del sistema professionale di riferimento

Una documentazione diretta riguardante il grado di soddisfacimento ed adeguatezza fornito dai datori di lavoro non è possibile a causa della permanenza della totalità dei laureati ancora all'interno del processo formativo. Alcune indicazioni si possono desumere indirettamente dalle analisi delle schede di valutazione della didattica, che mostrano per questo gruppo di CdS un grado di soddisfacimento superiore complessivamente all'85%. E' da precisare che questo è un punto di debolezza specifico di questo CdS, in quanto non pienamente coerente con le declaratorie dei CDS esaminati.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate

Anche in questo caso si può solo fare riferimento ad una serie di valori globali, a scala di intero Ateneo, che espone i seguenti indici:

Anno ISEF Kr
2013 1.15 1.05
2014 1.24 1.00

Il primo essenzialmente dovuto al contributo offerto dalla Regione Basilicata, con la quale l'Ateneo ha concluso un accordo di programma a 12 anni per il finanziamento di una quota pari a ca. il 30% del FFO, che permette di ridurre le spese di personale che vengono espese al denominatore dell'indice.

Poiché il valore di soglia è pari ad 1, l'aumento dell'indice non porta maggiori benefici all'Ateneo.

Diversamente, l'apparente peggioramento nel tempo dell'indice Kr dipende solo dal fatto che esso è stato ricavato per il 2014 a valle della pubblicazione ufficiale dei risultati della VQR 2012, ed indica un risultato globale della VQR al di sotto della mediana, mentre per l'anno 2013 fu stabilito autonomamente dall'Ateneo in funzione delle esigenze sulla sostenibilità della didattica (indice DID).

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

In questo caso, se si fa riferimento al solo indicatore derivante dall'analisi delle schede di valutazione dell'opinione degli studenti, si ottiene un grado di soddisfazione nell'offerta di servizi (infrastrutture, servizi di segreteria, biblioteche) che va dal 55 al 70%, che può giudicarsi elevato; se si fa riferimento al Rapporto di Riesame, soprattutto la valutazione sulla disponibilità di aule viene rappresentata tra le criticità dei CdS.

Documenti allegati:

- Allegato 20: "scheda valutazione rapporto di riesame L18.pdf" (Economia Aziendale)

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il principale punto di forza è rappresentato dall'elevata percentuale di studenti frequentanti oltre il 75% dei corsi e dall'elevato valore del grado di

soddisfazione degli studenti espresso nella valutazione della qualità del docente.

Il principale punto di debolezza è rappresentato dall'autoreferenzialità dei CdS, come testimoniato dalla mancanza di processi che formalizzino la presa in conto delle opinioni degli studenti, dalla non documentata consultazione delle parti interessate e dall'assenza di informazioni sulla soddisfazione dei datori di lavoro. In effetti, nel Rapporto di Riesame vengono identificati come punti di debolezza essenzialmente rischi esterni (ad es. numero inadeguato di aule didattiche messe a disposizione dei CdS da arte dell'Ateneo e del Dipartimento). Mancano vere proposizioni di azioni correttive, comunque carenti nei tempi e negli indicatori.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si ribadisce quanto già espresso in occasione della relazione Tecnica 2013:

a) le maggiori opportunità riguardano le relazioni con il territorio e gli altri attori istituzionali, ed in particolare il protocollo di intesa recentemente siglato tra l'Ateneo e la Regione Basilicata, che prevede un contributo per 12 anni che ammonta a ca. il 30% del FFO.
b) questo rappresenta anche il maggior rischio, per l'Ateneo e per il gruppo di CdS in esame, in quanto tale accordo, portando strutturalmente l'indicatore ISEF al di sopra dell'unità permette da solo di soddisfare molti dei requisiti necessari per la sostenibilità dell'offerta didattica e questo, in assenza di una politica di miglioramento della qualità del processo e dei prodotti, può diventare un fattore di permanenza delle molte criticità precedentemente individuate.

(*) non attivato nella OFF precedente

Nessun dato inserito.

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

L'Università della Basilicata è impegnata nella rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche immediatamente dopo l'emanazione delle indicazioni del CNVSU. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, è stato finora il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo ad acquisire periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti, trasmettendo apposita relazione entro il 30 aprile di ciascun anno. Consapevole che tale azione rappresenta un momento fondamentale della fase di monitoraggio del processo, è stata svolta la raccolta di dati e di informazioni non solo sugli insegnamenti, ma anche su ciò che contribuisce al buon funzionamento di un Ateneo (le infrastrutture, i servizi di segreteria e di biblioteca, l'organizzazione complessiva), per fornire indicazioni utili sia ai docenti, relativamente al possibile miglioramento dello svolgimento delle attività didattiche, sia a tutti gli organi di governo dell'Ateneo, sullo scarto tra la qualità prestata e la qualità percepita dagli studenti sull'insieme dei servizi forniti dall'Ateneo.

La rilevazione relativa all'anno accademico 2012/2013 presenta alcune novità: (i) a valle della nuova organizzazione ex Legge 30 dicembre 2010, n. 240 che ha visto la riorganizzazione dell'Ateneo in sei strutture primarie (quattro Dipartimenti e due Scuole), le analisi sono state effettuate per Struttura primaria di afferenza del CDS e non per Facoltà;

(ii) lo strumento della rilevazione è ancora una scheda cartacea, ma con alcune modifiche proposte dal Nucleo nel precedente a.a.;

(iii) è stato istituito il Presidio di Qualità dell'Ateneo, che ha provveduto materialmente alla redazione di una Relazione sull'opinione degli studenti per l'a.a. 2012-2013, a cui si rimanda per ogni dettaglio.

Per quanto riguarda l'opinione dei laureati non esiste ancora uno strumento sistematico. A partire dall'a.a. 2009/2010, l'Università della Basilicata ha aderito al consorzio Alma Laurea per la rilevazione e l'elaborazione dei profili dei laureati. La percentuale di Laureati che ogni anno aderisce alla rilevazione varia dal 94% al 100% a seconda delle Facoltà, e rimane sostanzialmente stabile negli anni. I relativi risultati sono riportati nel rapporto curato dal suddetto consorzio, consultabili al sito <http://www.almalaurea.it/>.

4.2 Modalità di rilevazione:

La somministrazione dei questionari con formato cartaceo è avvenuta nel corso delle lezioni separatamente nel I e nel II semestre coprendo così l'intero anno accademico, generalmente nelle ultime settimane di insegnamento.

L'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti ha utilizzato come strumento di rilevazione una scheda, sostanzialmente simile a quella già adottata negli scorsi anni, con alcune modifiche ed integrazioni suggerite dal Nucleo nel precedente a.a. (si veda l'Allegato).

La scheda di rilevazione si suddivide in tre sezioni: la prima volta ad identificare il profilo dello studente, la seconda a raccogliere opinioni circa l'organizzazione generale dei corsi, infrastrutture e servizi e infine la terza, consistente nella valutazione dell'insegnamento.

Ciascuna sezione a sua volta si scompone in sotto-sezioni, le quali devono essere opportunamente compilate dallo studente.

Le modalità di risposta sono esclusivamente chiuse nel senso che gli studenti hanno la possibilità di esprimere il parere sulla didattica del singolo insegnamento per la maggior parte delle domande unicamente all'interno di una scala ordinale che va dal Decisamente NO al Decisamente SI, con le categorie di risposta intermedie rappresentate dal Più No che Sì e dal Più Sì che No, per altri quesiti le alternative di risposta sono Sì, No e Non so oppure Mai, Qualche volta, Spesso e Sempre, in due casi le modalità di espressione sono definite su una scala numerica intervallare del tipo percentuale (Meno del 25%, Dal 25% al 50%, Dal 51% al 75%, Più del 75%) per una domanda e compresa tra <18 e 30 per l'ultimo quesito (<18, 18-21, 22-25, 26-29 e 30). L'utilizzo di questo modello di risposta consente di trattare i risultati in termini percentuali e suddivisi per distribuzioni di frequenze, ad eccezione degli ultimi due casi per i quali è possibile calcolare valori sintetici di natura statistica che in generale meglio riescono a rappresentare la complessità del fenomeno.

Gli items della prima sezione si pongono l'obiettivo di definire l'identikit dello studente dell'Università della Basilicata attraverso la raccolta di dati prevalentemente anagrafici: il sesso e l'età, la sede, la facoltà e il corso di laurea di iscrizione, la tipologia del diploma di maturità conseguito e il relativo

voto, l'anno di corso, la media degli esami di profitto ed infine, l'eventuale svolgimento di un'attività lavorativa e quanto quest'ultima influenzi la regolarità di frequenza.

La prima sottosezione della sezione 2, inerente l'organizzazione generale dei corsi, infrastrutture e servizi, è rivolta a comprendere il grado di accettabilità nel periodo di riferimento (trimestre, quadrimestre, semestre, ecc.) del carico di studio totale e dell'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali), la sezione B rileva l'opinione degli studenti riguardo le infrastrutture, ossia l'adeguatezza delle aule e dei locali/attrezzature per le attività didattiche integrative, la valutazione sui servizi di segreteria e sui servizi di biblioteca (organizzazione del servizio, cortesia e disponibilità del personale, chiarezza e correttezza delle informazioni fornite, efficienza del servizio di prestito e consultazione della biblioteca, soddisfazione complessiva del servizio di segreteria e della dotazione delle biblioteche) si estrapola dalle risposte fornite alle sezioni C e D.

Nella sezione organizzazione di questo insegnamento la scheda ha l'obiettivo di rilevare, attraverso la prima sotto-sezione, la soddisfazione e l'interesse riguardo le modalità e gli argomenti dell'insegnamento; la sotto-sezione B con la domanda 1, Con quale frequenza sta seguendo le lezioni di questo insegnamento?, intercetta la percentuale di frequenza alle lezioni del corso in esame e con i quesiti posti successivamente indaga sul rispetto degli orari, sulla ripetitività degli argomenti trattati rispetto al resto degli insegnamenti, sulla reperibilità (anche on line) e adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia, sugli eventuali interventi di esperti esterni durante il corso; la sotto-sezione C si concentra sulle attività didattiche e interazione con il docente e punta a conoscere il giudizio degli studenti riguardo la puntualità del docente, la reperibilità dello stesso (in orario di ricevimento, per telefono, per e-mail e prima/dopo le lezioni), la chiarezza dell'esposizione degli argomenti e la motivazione che il docente è in grado di stimolare; la sezione D, infine, dà la possibilità agli intervistati di quantificare il carico di lavoro relativo all'insegnamento considerato e di confrontarlo con i crediti formativi (CFU) effettivamente assegnati allo stesso; infine, la valutazione complessiva del corso può essere riportata nell'ultima sotto-sezione su una scala compresa tra 18 e 30.

Dal punto di vista metodologico, riconoscendo che la valutazione della didattica è un'attività complessa, che comporta l'elaborazione di una mole notevolissima di dati e la possibilità di errori di sistema e statistici che si è cercato di limitare, sono stati imposti alcuni criteri di massima per rendere sufficientemente omogenea la valutazione per l'Ateneo tutto e per ogni singola Facoltà. In particolare per l'anno accademico 2012/2013 si è stabilito (i) che vengano presi in considerazione anche gli insegnamenti valutati con un solo questionario dal momento che tali numeri riflettono il contesto dell'Ateneo Lucano i cui corsi di laurea, in particolare quelli magistrali, hanno numerosità basse, benché nel rispetto dei requisiti per la sostenibilità. A tal riguardo, l'analisi dei dati evidenzia (vedi Allegato) che una tale scarsa numerosità di questionari per insegnamenti si registra un limitato numero di volte e con la maggiore concentrazione presso la Scuola SAFE; (ii) che gli insegnamenti, i laboratori e le esercitazioni a corredo degli stessi, tenuti dallo stesso docente, e aventi uguale codice identificativo od essendone privi, ancorché consegnati in plichi separati, vengano considerati un unico insegnamento.

Documenti allegati:

- Allegato 21: "QuestionarioStudenti12_13.pdf" (Questionario opinione studenti a.a. 2012-2013)

4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

Grado di copertura:

- Il numero dei questionari raccolti per l'a.a. 2012-2013, è pari a 11350 a fronte di 621 insegnamenti valutati, con un valor medio di 18 questionari/insegnamento che conferma il trend decrescente osservato negli anni passati (in dettaglio si veda il capitolo 3 "Tasso di partecipazione degli studenti e grado di copertura degli insegnamenti" della relazione allegata al presente punto).

Rapporto questionari compilati/questionari attesi:

- Il tasso di copertura per l'intero Ateneo è sostanzialmente stabile al 68 %. (in dettaglio si veda il capitolo 3 "Tasso di partecipazione degli studenti e grado di copertura degli insegnamenti" della relazione allegata al presente punto).

Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti:

- La valutazione media sulla didattica offerta dall'Ateneo Lucano nel suo complesso è pari a 26,45, sostanzialmente in linea con le rilevazioni precedenti (in dettaglio si veda il Capitolo 4 "ANALISI DEI RISULTATI" della relazione allegata al presente punto).

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni:

Il maggior punto di forza che emerge dall'analisi del complesso delle rilevazioni è il grado elevato di soddisfazione complessiva sia per quanto riguarda le variabili di contesto, sia per quanto riguarda l'organizzazione dei Corsi e degli insegnamenti.

I principali punti critici riguardano invece:

il basso grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti ed il basso rapporto questionari compilati/questionari attesi.

Queste criticità, probabilmente, sono legate alle modalità di utilizzazione dei risultati, sia per la scarsa diffusione e disponibilità presso gli studenti di dati aggregati per singolo CdS e per singolo insegnamento, sia per la mancanza di una procedura uniforme ed oggettiva di utilizzazione dei risultati per il miglioramento della didattica, anche nei confronti dell'incentivazione dei docenti.

La relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche a.a. 2012-201, può essere scaricata all'indirizzo:

<http://www2.unibas.it/pqa/images/RILEVAZIONI%20OPINIONI%20STUDENTI/RelazioneOpinioneStudenti1213.pdf>

4.4 Utilizzazione dei risultati:

1) diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo:

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono elaborati dal PQA, utilizzando anche gli Uffici di Supporto alle funzioni strategiche di Ateneo e successivamente resi pubblici, con diverse modalità.

L'impiego degli esiti dei questionari può essere descritto in base ai destinatari come segue:

a) *Diffusione dei risultati tra gli studenti:*

Si è utilizzato anche quest'anno il portale del Nucleo, ma tutte le informazioni sono raggiungibili anche attraverso il link del PQA, Nel sito <http://www2.unibas.it/nucleo/>, nella sezione valutazione della didattica gli studenti possono navigare in forma aperta tutti i dati per Anno Accademico e Facoltà, forniti in maniera già aggregata, sommando assieme le percentuali dei diversi gradi di giudizio (solitamente 4). Per ogni risposta è disponibile il confronto dei dati fra le risposte degli iscritti ai diversi anni di corso con l'Ateneo. Le informazioni sono fornite con riferimento alle tre sezioni, sul Profilo dello studente', su Organizzazione generale dei corsi' e su Organizzazione degli insegnamenti'.

b) *Diffusione dei risultati tra i docenti:*

I risultati a livello di singolo insegnamento all'interno di un CdS sono portati a conoscenza del Responsabile della struttura primaria in un sezione riservata dello stesso sito. Allo scopo viene elaborato un prospetto riassuntivo contenente i risultati riferiti all'insegnamento stesso che permette di conoscere non solo le opinioni nei confronti del singolo insegnamento, ma anche di confrontarle con quelle espresse verso il complesso degli insegnamenti impartiti nella stessa struttura primaria

2) *azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti:*

In attesa di una procedura di formalizzazione che tenga conto dell'evoluzione delle strutture di Ateneo, viene seguita una procedura ricalcata su quella precedentemente utilizzata e basata sulla presenza delle Facoltà: i Responsabili delle strutture primarie impiegano direttamente i risultati nella gestione della didattica e ne promuovono l'utilizzo nelle Commissioni didattiche di struttura e nei consigli di CdS mediante richiamo dell'attenzione dei Presidenti di CdS e delle Commissioni Didattica sui risultati e promozione di una discussione sui risultati. Tali organi, inoltre, hanno l'incarico di prendere iniziative verso docenti con voti bassi insieme ad elaborare suggerimenti ai CdS per iniziative da assumere. Gli stessi responsabili, infine, hanno l'onere di assumere delibere relative a conseguenze da trarre verso i docenti.

Per completezza, occorre ribadire che il Nucleo di Valutazione non ha, però, mai avuto indicazioni univoche ed oggettive sul complesso di tali azioni, pur avendo richiesto sin dal 2005 (verbale n. 4 del 13 ottobre 2005) e successivamente sollecitato i Presidi ad avviare procedure trasparenti e verificabili dal Nucleo stesso. L'auspicio è che la presenza di un PQA pienamente funzionante possa favorire il sorgere di queste procedure, indispensabili per un politica di reale qualità.

3) *eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti. Non esistono, al momento, azioni in tal senso.*

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

Il maggior punto di forza che emerge dall'analisi del complesso delle rilevazioni è il grado elevato di soddisfazione complessiva sia per quanto riguarda le variabili di contesto, sia per quanto riguarda l'organizzazione dei Corsi e degli insegnamenti.

I principali punti critici riguardano invece:

la mancanza del rilievo delle opinioni degli studenti laureandi;

la necessità di rendere maggiormente disponibili anche agli studenti i dati aggregati per singolo CdS e almeno le potenzialità ed i limiti per ogni singolo insegnamento;

la mancanza di una procedura uniforme ed oggettiva di utilizzazione dei risultati per il miglioramento della didattica, anche nei confronti dell'incentivazione dei docenti.

4.6 Ulteriori osservazioni

Si rileva che, in un'ottica di potenziamento del sistema di Autovalutazione e Assicurazione di Qualità, l'Università degli Studi della Basilicata, attraverso il Presidio della Qualità con il supporto degli uffici deputati, ha intrapreso, in un percorso di miglioramento della qualità del sistema di rilevazione, lo studio sul possibile utilizzo di procedure on-line di rilevazione, per gli studenti (frequentanti e non), per i laureandi nonché per i docenti stessi.

A tal fine, il Presidio della Qualità, nella sua adunanza del 26 giugno 2013, ha deliberato di istituire una commissione di supporto costituita dai Pro Rettori alla Valutazione ed alla didattica e dai coordinatori delle sei Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti per la definizione di una proposta da inviare al Senato Accademico, dove è stata discussa ed approvata ad ottobre 2013.

Tale proposta è disponibile sul sito del Presidio della Qualità, all'indirizzo:

<http://www2.unibas.it/pqa/images/DOCUMENTI/2013.10.16%20%20Proposta%20Rilevazione%20Studenti.pdf>.

Indicazioni raccomandazioni

In questo anno è stato implementato il processo per l'AQ di Ateneo, con l'istituzione del Presidio di Qualità ed il completamento del Piano delle performances, ma ciononostante non vengono colte le opportunità

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo suggerisce di dare piena attuazione all'art. 38 dello Statuto dell'Ateneo, in particolare il comma 1, dove si afferma la necessità di un "Sistema di valutazione della qualità per la definizione e l'applicazione di metodologie finalizzate al monitoraggio della realizzazione degli

obiettivi strategici triennali..."

E' necessario che l'Ateneo statuisca le linee di indirizzo e le procedure per l'assicurazione della qualità, dotandosi di chiare politiche e procedure per l'assicurazione della qualità e degli standard dei propri corsi e titoli di studio; dovrebbe supportare l'impegno del Presidio della Qualità a sviluppare, nel lavoro di tutti gli attori del processo della qualità tra gli altri quelli descritti dall'art. 38, comma 2, "... le Commissioni Paritetiche docenti-studenti e i Consigli delle strutture primarie", una cultura che riconosca l'importanza della stessa e la sua assicurazione.

Infine, strategie politiche e procedure dovrebbero avere uno "status formale" ed essere condivise, prevedendo anche il coinvolgimento degli studenti e degli altri portatori di interesse e rese note al pubblico.

Analisi dell'offerta formativa: la sostenibilità dell'offerta formativa si basa soprattutto su due indicatori positivi a livello di Ateneo, che sono un ISEF = 1.24 ed un Kr = 1.00. Il primo indice è reso possibile da un accordo quadro con la Regione Basilicata che prevede un finanziamento pari al 30% del FFO per 12 anni; ed è sostegno al secondo, che non essendo premiale per l'incremento della didattica erogabile, non consentirebbe l'erogazione di insegnamenti con contratti esterni.

Già nell'ultima Relazione, il Nucleo segnalava come questo portata ad opportunità ma anche a rischi nel momento in cui l'elevato valore dell'ISEF anziché fungere da volano per intervenire sulle diverse questioni nodali dell'Ateneo serve a procrastinarne le criticità, che solo in parte sono state correttamente individuate nei percorsi di autovalutazione e in parte ancor minore sono state oggetto di analisi volte alla loro mitigazione. Per questo si ribadisce quanto che:

- 1) nell'azione nei confronti del territorio, occorre evitare l'attuale sostanziale autoreferenzialità, con un documento di programmazione strategico;*
- 2) nell'azione di collocazione dell'Ateneo in ambiti di maggiore dimensione, occorre costruire eccellenze o sfruttare le preesistenti eccellenze a partire dalle linee strategiche di cui al punto 1), investendo anche parti importanti del surplus di risorse attualmente disponibile, facendo riferimento allo stesso documento di programmazione strategico;*
- 3) nell'azione nei confronti dell'accompagnamento al mondo del lavoro, occorre sfruttare le precedenti sinergie e creare dei percorsi che partano già dalla definizione di obiettivi formativi condivisi con le parti interessate, coinvolte strutturalmente nei CdS. Questo si traduce in un nuovo servizio di monitoraggio e di job placement, integrati con le azioni promosse dall'interazione con le parti interessate (tra cui i tirocini);*
- 4) nell'azione di attrattività e di promozione culturale del territorio, occorre strutturare processi di valutazione in ingresso, di recupero dei debiti, che possa spingersi anche agli anni precedenti quelli del diploma ed all'istituzione di percorsi di recupero di adeguata durata. Questo si traduce in un nuovo servizio di monitoraggio in ingresso e di orientamento nelle scuole, che andrebbero prese in considerazione anche nei comitati di indirizzo.*